



*Relazione finanziaria
semestrale al 30 giugno 2017*

FROM GENES TO THERAPY

MOLMED S.p.A.

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano | Tel. +39 0221277.1 - Fax +39 02 21277.325

info@molmed.com - www.molmed.com

Capitale Sociale € 20.312.682,30 i.v. - REA n.1506630 - N. iscrizione Reg. Imprese di Milano - C. F. e P. IVA 11887610159



From genes...

La nostra mission: focalizzarsi su terapie cellulari e geniche innovative che possano colmare il fabbisogno terapeutico nel trattamento di tumori e malattie rare, combinando l'eccellenza nell'attività di ricerca e sviluppo con un chiaro e solido progetto industriale

...to therapy

Sommario

Sommario	1
Dati sulla Società	3
Organi societari in sintesi	4
Resoconto Intermedio di gestione al 30 giugno 2017	6
1. Una storia di eccellenze	7
2. Relazione sulla gestione	9
2.1 Sintesi delle attività svolte nel primo semestre 2017	9
2.2 Altri eventi accaduti nel corso dei primi sei mesi del 2017	11
3. Altre informazioni	11
4. Principali rischi ed incertezze a cui MolMed è esposta	12
4.1 Rischi connessi a fattori esterni.....	12
4.2 Rischi strategici e operativi.....	14
4.3 Rischi finanziari	17
5. Dati economici e finanziari	20
6. Fatti rilevanti successivi alla chiusura del periodo	26
7. Prevedibile evoluzione della gestione.....	26
Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017	28
1. Situazione patrimoniale e finanziaria	28
2. Conto economico	29
3. Conto economico complessivo	29
4. Rendiconto finanziario.....	30
5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	31
6. Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della delibera Consob	32
n.15519 del 27 luglio 2006	32
7. Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio	33

Note Illustrative	34
1. Informazioni generali.....	34
2. Principi contabili e criteri di valutazione	35
3. Informativa di settore.....	39
4. Note di stato patrimoniale	40
5. Note di conto economico.....	51
6. Altre note	57
Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative	63
Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	64
Relazione della Società di Revisione	65

Dati sulla Società

Sede legale:	Via Olgettina, 58 – 20132 MILANO (MI)
Unità operativa:	OpenZone, Via Meucci, 3 - 20091 Bresso (MI), Italy
Codice Fiscale:	11887610159
Partita IVA:	IT 11887610159
Registro Imprese di Milano:	n. 11887610159
REA:	1506630
Capitale sociale:	€20.312.682,30 i.v.
Simbolo Borsa Italiana:	MLM
ISIN:	IT0001080248
Ticker Reuters:	MLMD.MI
Ticker Bloomberg:	MLM IM
Codice LEI	815600342FDC0C3F6E10
Azioni circolanti: (100% azioni ordinarie prive di valore nominale)	431.450.672

DISCLAIMER

Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali (forward-looking statements). Benché la Società ritenga che le proprie aspettative siano basate su assunti ragionevoli, le dichiarazioni previsionali sono soggette a diversi rischi ed incertezze, ivi inclusi fattori di natura scientifica, imprenditoriale, economica e finanziaria, che potrebbero causare differenze tangibili nei risultati rispetto a quelli anticipati nelle dichiarazioni previsionali.

La Società non si assume responsabilità legate all'aggiornamento delle dichiarazioni previsionali o al loro adattamento ad eventi o sviluppi futuri.

Il presente documento non costituisce offerta o invito alla sottoscrizione oppure all'acquisto di azioni di MolMed S.p.A..

Organi societari in sintesi

Presidente	Claudio Bordignon
Amministratore delegato	Riccardo Palmisano
Consiglieri	Alberto Luigi Carletti
	Laura Iris Ferro, <i>indipendente</i>
	Sabina Grossi
	Carlo Incerti, <i>indipendente</i>
	Mario Masciocchi, <i>indipendente</i>
	Alfredo Messina
	Elizabeth Robinson, <i>indipendente</i>
	Raffaella Ruggiero, <i>indipendente</i>
	Didier Trono, <i>indipendente</i>

*Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 18 aprile 2016, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.
Riccardo Palmisano ricopre la carica di "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".*

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Perotta
Sindaci effettivi	Flavia Daunia Minutillo
	Enrico Scio
Sindaci supplenti	Alessia Bastiani
	Giuliana Maria Converti

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea tenutasi il 18 aprile 2016, rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

*Comitato Controllo e Rischi **

Presidente	Mario Masciocchi, <i>indipendente</i>
Membri	Sabina Grossi
	Elizabeth Robinson, <i>indipendente</i>

** Svolge anche il ruolo di Comitato per le operazioni con le parti correlate.*

Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente	Raffaella Ruggiero, <i>indipendente</i>
Membri	Laura Iris Ferro, <i>indipendente</i>
	Didier Trono, <i>indipendente</i>

Società di revisione

EY S.p.A.

Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico di MolMed, presieduto dal Professor Claudio Bordignon, è un organismo consultivo indipendente - caratteristico delle società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico – che svolge un'attività di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- Claudio Bordignon, Presidente - Membro fondatore del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*), e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano;
- Carl-Henrik Heldin - Direttore della sede di Uppsala (Svezia) del *Ludwig Institute for Cancer Research*, e Professore di Biologia Cellulare e Molecolare all'Università di Uppsala;
- Robert Kerbel - *Senior Scientist* del Programma di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare del *Sunnybrook Health Sciences Centre* di Toronto (Canada), Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto, e titolare della cattedra di ricerca nazionale canadese in Biologia dei Tumori, Angiogenesi e Terapia Antiangiogenica;
- Jean-Paul Prieels - Advisor presso GSK Vaccines, presidente del Consiglio di Amministrazione di *ImmuneHealth*, nonché membro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Scientifico di numerose imprese ed istituzioni di ricerca *biotech* focalizzate in particolare sull'immunoterapia e sulla terapia cellulare;
- Alberto Sobrero - Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale San Martino di Genova, è stato membro del Comitato di Revisione dei Protocolli (*Protocol Review Committee*) dell'Organizzazione Europea per la Ricerca e la Terapia del Cancro (EORTC, *European Organisation for Research and Treatment of Cancer*).

I *curricula* professionali dei membri del Consiglio Scientifico sono pubblicati sul sito web della Società (www.molmed.com).

Resoconto Intermedio di gestione al 30 giugno 2017

Dati economici in sintesi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre	1° semestre	Variazione	
	2017	2016	(a-b)	%
	(a)	(b)		
Ricavi operativi	9.819	10.221	(402)	(3,9%)
<i>Ricavi delle vendite</i>	8.935	8.681	254	2,9%
<i>Altri proventi</i>	884	1.540	(656)	(42,6%)
Costi operativi	16.320	18.457	(2.137)	(11,6%)
Risultato operativo	(6.501)	(8.236)	1.735	21,1%
Proventi e oneri finanziari netti	(21)	(143)	122	85,3%
Risultato del periodo	(6.522)	(8.379)	1.857	22,2%

Investimenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre	1° semestre	Variazione	
	2017	2016	(a-b)	%
	(a)	(b)		
Investimenti	741	933	(192)	(20,6%)

Posizione finanziaria netta

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30 giugno	31 dicembre	Variazione	
	2017	2016	(a-b)	%
	(a)	(b)		
Posizione finanziaria netta	12.461	19.702	(7.241)	(36,8%)

Numero medio dipendenti

	1° semestre	Esercizio	1° semestre
	2017	2016	2016
Numero medio dipendenti	184	170	163

1. Una storia di eccellenze

MolMed è una Società di biotecnologie mediche, nata nel 1996 e focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di innovative terapie geniche e cellulari finalizzate al trattamento di tumori e malattie rare, combinando l'eccellenza nell'attività di ricerca e sviluppo con un chiaro e solido progetto industriale.

Spin-off dell'Istituto Scientifico San Raffaele, dedita all'attività di ricerca e sviluppo nel campo della terapia genica e cellulare, applicata sia a malattie genetiche rare che alle neoplasie ematologiche, a partire dal 2000 ha esteso il perimetro delle proprie attività da società di servizi ad azienda di prodotto, sviluppando un proprio portafoglio prodotti focalizzato su nuove terapie per la cura del cancro. Oggi MolMed è un'azienda consolidata, in grado di svolgere internamente tutte le funzioni tipiche di un'azienda biotecnologica di prodotto, dalla ricerca di base, alla produzione, fino alla validazione clinica delle proprie terapie sperimentali.

Il portafoglio prodotti attuale di MolMed include tre terapeutici antitumorali sperimentali:

- Zalmoxis® (TK), una terapia cellulare che consente il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatori parzialmente compatibili con il paziente, in assenza di immunosoppressione post-trapianto, attualmente in sperimentazione clinica di Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio. Il 18 agosto 2016 Zalmoxis® è stato autorizzato dalla Commissione Europea all'immissione condizionata in commercio (*Conditional Marketing Authorisation – CMA*)¹ con l'indicazione *hematological malignancies*;
- NGR-hTNF, un nuovo agente terapeutico per i tumori solidi che mostra un'attività antitumorale attraverso il suo legame specifico con i vasi sanguigni che alimentano il tumore e attraverso la concentrazione di cellule del sistema immunitario nella massa tumorale, oggetto di un ampio programma di sviluppo clinico avanzato;
- CAR-CD44v6, un progetto di *immuno-gene therapy*, potenzialmente efficace contro molte neoplasie ematologiche e numerosi tumori solidi, attualmente in fase di sviluppo preclinico.

MolMed collabora anche a progetti di terapia genica e cellulare con terze parti, mettendo a disposizione risorse e competenze a supporto di studi preclinici e clinici (Fase I-III). Tali progetti comprendono sviluppo, validazione e strategia di controllo del processo produttivo e produzione ad uso clinico, secondo le GMP correnti, di vettori virali e di cellule geneticamente modificate paziente-specifiche. Grazie alla leadership consolidata in tale settore, nel corso degli ultimi anni MolMed ha stretto accordi con alcuni tra i maggiori attori del settore delle terapie geniche e cellulari, tra i quali si ricordano Fondazione Telethon e GlaxoSmithKline (GSK), per la fornitura di servizi di sviluppo, produzione e trasferimento tecnologico finalizzati all'applicazione clinica di terapie geniche basate sulla trasduzione cellulare con vettori virali. Occorre ricordare anche la collaborazione più recente siglata nel 2016 con Genenta, per lo sviluppo e la produzione di una terapia genica per il trattamento del mieloma multiplo.

In particolare, in virtù degli accordi siglati nel 2011 e nel 2013, MolMed si è occupata dello sviluppo e della validazione del processo di produzione e dei relativi metodi analitici, nonché della fornitura destinata all'uso compassionevole di Strimvelis™ (cellule CD34+ autologhe, trasdotte per esprimere il gene che codifica per ADA) di GSK, una terapia genica ex vivo basata su cellule staminali, destinata al trattamento di pazienti affetti da una patologia molto rara chiamata ADA-SCID (*Severe Combined Immunodeficiency due to Adenosine Deaminase deficiency*) che ha ottenuto l'autorizzazione al commercio da EMA nel corso del 2016. A coronamento di un percorso di collaborazione di successo, sulla base del contratto siglato con GSK nel marzo 2015, e grazie all'autorizzazione concessa da AIFA alla *facility* produttiva sita presso il DIBIT (Dipartimento di

¹ Le raccomandazioni dettagliate per l'impiego di Zalmoxis®, descritte nel *Summary of Product Characteristic (SmPC)*, sono annesse all' *European Public Assessment Report (EPAR)*, disponibile sul sito web dell'EMA.

Biotecnologie dell'Ospedale San Raffaele) e al prezzo e rimborso garantiti a GSK da AIFA, MolMed produce Strimvelis™ per il mercato.

Infatti, MolMed, qualificata "Officina Farmaceutica" dal 2003 per l'impianto GMP ubicato presso il DIBIT che svolge ogni attività in conformità alle linee guida sulle migliori pratiche per la produzione di cellule paziente-specifiche, geneticamente modificate, e di principi attivi farmaceutici, in virtù dell'ulteriore autorizzazione concessa da AIFA il 1° dicembre 2015, potrà produrre medicinali anche destinati alla commercializzazione.

Nel 2013 è stato avviato un importante progetto di ampliamento della capacità produttiva della Società che ha portato alla realizzazione di una seconda *facility* produttiva presso il parco scientifico Open Zone situato nel comune di Bresso (Milano). Al completamento dell'iter autorizzativo da parte di AIFA, attualmente in corso, MolMed avrà notevolmente incrementato la propria capacità produttiva disponendo di un'ulteriore e più ampia *facility* oltre a quella già operativa presso l'Ospedale San Raffaele.

Da marzo 2008, MolMed è quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana (Reuters: MLMD.MI).

2. *Relazione sulla gestione*

2.1 *Sintesi delle attività svolte nel primo semestre 2017*

Zalmoxis® (TK)

A seguito dell'autorizzazione all'immissione condizionata in commercio ottenuta il 18 agosto 2016, che permetterà a MolMed di commercializzare Zalmoxis® nei 28 Stati Membri dell'UE e nell'area economica europea, nel corso del primo semestre 2017 sono proseguite le attività necessarie alla sua introduzione nei mercati europei. In particolare, dopo l'avvio formale della procedura per l'accesso al mercato italiano tramite l'invio del relativo dossier per la definizione del prezzo e rimborso a dicembre 2016, la Società ha incontrato la Commissione Tecnico Scientifica di AIFA. E' inoltre proseguita la preparazione del dossier per la richiesta del prezzo e rimborso da sottoporre alle autorità tedesca e francese e sono state accelerate le attività propedeutiche all'avvio delle negoziazioni con le autorità di altri mercati europei.

Per quanto riguarda la commercializzazione e lo sviluppo di Zalmoxis® fuori dai confini europei ad aprile è stato siglato tra MolMed e Megapharm Ltd un contratto di distribuzione e licenza per fornitura, registrazione, promozione e distribuzione del prodotto in Israele, come previsto il 1° dicembre 2016, data in cui era stato siglato un accordo che ne definiva i principali contenuti.

In particolare, Megapharm distribuirà e commercializzerà Zalmoxis® in Israele, una volta approvato dal Ministero della Salute israeliano e da questi incluso nel prontuario farmaceutico nazionale, e sarà responsabile dello svolgimento di tutte le attività propedeutiche all'autorizzazione all'immissione in commercio, all'accesso al mercato e alla negoziazione di prezzo e rimborso in Israele.

Sempre nell'ambito della commercializzazione di Zalmoxis e nel mese di giugno 2017 MolMed e TTY Biopharm Company Ltd hanno siglato un contratto di licenza e distribuzione in esclusiva per importazione, uso, commercializzazione, vendita e/o distribuzione del prodotto a Taiwan, Hong Kong, Singapore, Thailandia, Filippine, Vietnam e Malesia. In base a tale contratto TTY si occuperà delle domande di autorizzazione all'immissione in commercio nei Paesi interessati e, se necessario, effettuerà anche ulteriori sperimentazioni cliniche per ottenerle, nonché condurrà tutte le attività regolatorie che ne seguiranno, ivi incluse l'accesso al mercato e la negoziazione di prezzo e rimborso. Inoltre, TTY potrà promuovere l'arruolamento dei pazienti nello studio clinico del TK008 o attraverso l'uso compassionevole e, nel caso, sarà responsabile del coinvolgimento dei centri clinici e dei rapporti con le autorità competenti al fine di consentirne lo svolgimento nei Paesi interessati.

A fronte dei diritti conferiti a TTY, MolMed potrà ricevere fino a 13,5 milioni di Euro comprensivi di un pagamento iniziale e di *milestones* legate allo svolgimento dei processi autorizzativi e al raggiungimento di determinati livelli di ricavi; le verranno inoltre riconosciute royalties tra il 10% e il 20% calcolate sulle vendite annue nette effettuate in ciascun Paese coperto dall'accordo.

NGR-hTNF

Dopo che il 23 dicembre 2016 l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) ha validato il deposito della domanda di *Conditional Marketing Authorisation* effettuato il 6 dicembre per NGR-hTNF, come trattamento per pazienti adulti affetti da mesotelioma pleurico maligno in progressione di malattia entro sei mesi dal termine della terapia di prima linea, ha preso il via la procedura per la valutazione del relativo dossier da parte dell'autorità

competente che, nel corso del primo trimestre 2017, ha portato all'individuazione del *Rapporteur* e del *Co-Rapporteur*, responsabili della procedura per la CMA, e alla formulazione della *List of Questions* – (LoQ), da parte del CHMP (*Committee for Medicinal Products for Human Use*) al giorno 120. A valle delle interazioni avute nel secondo trimestre con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), in cui sono state discusse alcune problematiche connesse all'elenco di domande formulate nella LoQ, MolMed ha deciso di ritirare la domanda di autorizzazione all'immissione condizionata in commercio una volta giunta alla conclusione di non avere tempo sufficiente per completare, nella finestra temporale concessa dall'Autorità competente per la procedura di CMA, le attività finalizzate ad ottenere i dati relativi alla produzione e al controllo del prodotto.

CAR CD44v6

Nel corso del primo semestre 2017, sulla base dei dati pre-clinici raccolti, che ne confermano l'efficacia ed il profilo di sicurezza nelle leucemie e nei tumori solidi, sono continuate le attività di ricerca e sviluppo pre-clinico del progetto proprietario di *immuno-gene therapy* CAR CD44v6 al fine di valorizzarne le peculiari specificità, di delinearne correttamente il potenziale ed il *place in therapy*, e di definire al meglio il percorso di sviluppo da seguire per la sperimentazione nell'uomo.

Infatti, in occasione del 22° congresso annuale della *European Haematology Association* (Madrid, 22-25 giugno 2017) il dr. Attilio Bondanza, Responsabile dell'Unità di Immunoterapie Innovative presso la Divisione di Immunologia, Trapianti e Malattie Infettive dell'Istituto Scientifico Ospedale San Raffaele (Milano), ha fornito nuovi dati in vitro sul profilo di sicurezza di CAR-CD44v6 nel corso di una presentazione orale dal titolo "Hematology-in-Focus: New strategies in cellular therapy to prevent relapse of acute leukemia".

I dati presentati durante il congresso di EHA si combinano con quelli presentati in occasione del 58° convegno annuale della *American Society of Haematology* (San Diego, CA, 3-6 dicembre 2016), relativi all'origine dell'efficacia dei linfociti T-CAR e della tossicità ad essi associata, che confermavano, in merito alla leucemia, un profilo di efficacia e di sicurezza superiore nel caso di linfociti T trasdotti ex vivo con il recettore chimerico di MolMed CAR-CD44v6 rispetto ai linfociti T-CAR CD19, e ne dimostravano il potenziale nei tumori epiteliali.

In particolare, i dati presentati dal Dr. Bondanza a Madrid riguardano essenzialmente il profilo di sicurezza del CAR-CD44v6 e mettono in evidenza come i cheratinociti, sebbene esprimano l'antigene target CD44v6 in maniera rilevabile, siano molto resistenti ai linfociti T-CAR attivati. Questi dati suggeriscono uno spettro terapeutico sufficientemente ampio per sfruttare l'attività antitumorale del CAR-CD44v6 senza incorrere in una intollerabile tossicità a livello epiteliale.

Infine, nel corso del primo trimestre 2017, con il kick off meeting tenutosi il 27 e 28 febbraio, ha ufficialmente preso il via il progetto EURE-CART (*EUROpean Endeavour for Chimeric Antigen Receptor Therapies*), al quale, nel mese di dicembre 2016, la Commissione Europea, nell'ambito dei fondi destinati alle nuove terapie per malattie croniche (incluso il cancro) del programma quadro di ricerca ed innovazione "Horizon 2020", ha assegnato un finanziamento di Euro 5.903. L'obiettivo principale del progetto EURE-CART, che coinvolge un consorzio di nove partner provenienti da cinque diversi paesi dell'Unione Europea e che è coordinato da MolMed, è la conduzione di una sperimentazione clinica multicentrica di Fase I/IIa, la prima nell'uomo, per dimostrare la sicurezza e l'efficacia dell'immunoterapia basata su linfociti CART-CD44v6 nella leucemia mieloide acuta e nel mieloma multiplo.

Attività di sviluppo e produzione GMP

Nel corso del primo semestre 2017, sono proseguite le attività di sviluppo e produzione che MolMed sta conducendo conto terzi (GSK-Telethon e Genenta) nell'ambito delle patologie oggetto delle partnership e delle collaborazioni in essere, e ne sono state avviate di nuove.

Infatti, il 27 febbraio 2017, la Società ha siglato con Rocket Pharmaceuticals Ltd. un accordo per lo sviluppo e la produzione di una terapia genica per il trattamento dell'anemia di Fanconi.

Rocket Pharma è una società statunitense, basata a New York, leader nel campo della terapia genica con un progetto di sviluppo in clinica e numerosi programmi in fase preclinica, tutti focalizzati sullo sviluppo di terapie per la cura di malattie rare genetiche, per le quali non esiste ancora una cura.

Sulla base di questo accordo, MolMed svilupperà e produrrà i vettori lentivirali da impiegare per la trasduzione *ex vivo* di cellule staminali emopoietiche, parte del processo di produzione delle terapie cellulari di Rocket Pharma destinate alla sperimentazione clinica ed alle attività di ricerca e sviluppo ad essa collegate.

Parallelamente, la Società ha proseguito anche nel corso del primo semestre 2017 nella ricerca di nuovi partner e clienti e nell'esecuzione di studi di fattibilità, con l'intento di accrescere ulteriormente il numero delle proprie collaborazioni.

Per quanto concerne la nuova facility situata presso l'Open Zone di Bresso, dopo l'autorizzazione delle aree Quality Control, stoccaggio materiali e stoccaggio prodotti e l'avvio del processo autorizzativo di una parte dell'area GMP Manufacturing avvenuti nel corso della seconda metà del 2016, nel primo semestre del 2017 è proseguita l'attività di validazione della stessa.

2.2 Altri eventi accaduti nel corso dei primi sei mesi del 2017

Processo di riorganizzazione interna – cessazione del rapporto con il Direttore Generale

Nell'ambito del processo di riorganizzazione avviato nel corso del 2016, il 6 marzo 2017 si è concluso il rapporto lavorativo con il Direttore Generale, Gian Paolo Maria Rizzardi. A chiusura del rapporto, la Società ha corrisposto allo stesso l'ammontare omnicomprensivo negoziabilmente determinato di Euro 670 migliaia. Gian Paolo Maria Rizzardi che, alla data odierna, non detiene azioni della Società, è altresì assegnatario di n. 70.000 opzioni relative al piano di stock option del 2008. Sono invece decadute le opzioni allo stesso assegnate in virtù del piano di stock option 2016-2021, così come previsto dal regolamento di tale piano. Si veda al riguardo la nota 31 della Relazione Annuale al 31 dicembre 2016.

3. Altre informazioni

Agevolazioni e incentivi

Per il suo particolare ambito di attività, MolMed usufruisce di benefici derivanti da iniziative di finanza agevolata a carattere europeo, nazionale o regionale, che tendono a sostenere e a incentivare l'innovazione.

MolMed nel corso del primo trimestre 2017 è stata partner strategico e coordinatore di EURE-CART (EUROpean Endeavour for Chimeric Antigen Receptor Therapies), un progetto co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dei fondi destinati alle nuove terapie per malattie croniche (incluso il cancro) del

programma quadro di ricerca ed innovazione "Horizon 2020". Nel mese di dicembre 2016 è stato assegnato alla Società, in relazione all'appena citato progetto, un finanziamento di Euro 5.903 migliaia.

MolMed riceverà una quota dell'ammontare totale pari a Euro 1.995 migliaia e coordinerà il progetto, il cui principale obiettivo è la conduzione di una sperimentazione clinica multicentrica di Fase I/IIa, la prima nell'uomo, per dimostrare la sicurezza e l'efficacia dell'immunoterapia basata su linfociti CART-CD44v6 nella leucemia mieloide acuta e nel mieloma multiplo. Nel corso del mese di dicembre 2016 è stata erogata la prima quota di finanziamento (*pre-financing*) per un importo pari a circa il 50% del contributo assegnato.

Il finanziamento coprirà parte dei costi di R&S per un periodo di 48 mesi.

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.
- Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) del TUF ("*le norme applicabili alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione dedicata al consiglio di amministrazione (Capitolo 4.1) della relazione sul governo societario.

Azioni proprie

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

4. Principali rischi ed incertezze a cui MolMed è esposta

4.1 Rischi connessi a fattori esterni

Rischi connessi ai prodotti in fase di sviluppo clinico

La Società non ha ancora concluso lo sviluppo dei propri prodotti sperimentali attualmente nelle fasi di sperimentazione clinica; per quanto riguarda Zalmoxis® in data 18 agosto 2016 è stata ottenuta l'autorizzazione all'immissione condizionata in commercio (CMA), mentre per NGR-hTNF, in data 6 dicembre 2016 è stata depositata presso l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) analoga domanda di immissione condizionata in commercio *Conditional Marketing Authorisation (CMA)*. A valle delle interazioni avute nel secondo trimestre con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), in cui sono state discusse alcune problematiche connesse all'elenco di domande formulate nella LoQ, MolMed ha deciso di ritirare la domanda di autorizzazione all'immissione condizionata in commercio una volta giunta alla conclusione di non avere tempo sufficiente per completare, nella finestra temporale concessa dall'Autorità competente per la procedura di CMA, le attività finalizzate ad ottenere i dati relativi alla produzione e al controllo del prodotto.

Non può essere fornita alcuna garanzia del fatto che la Società, rispetto ai prodotti sperimentali Zalmoxis® e NGR-hTNF, completi con successo la sperimentazione clinica.

Potrebbe inoltre verificarsi l'eventualità in cui, pur avendo ricevuto le necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti, l'esito delle negoziazioni del prezzo/rimborso per i propri prodotti possa determinare nei fatti uno scostamento rispetto ai risultati attesi dal management in termini di redditività.

I prodotti sperimentali in fase di sviluppo da parte della Società potrebbero ancora dimostrarsi inefficaci o causare effetti collaterali nel corso degli studi clinici e potrebbero non ricevere le necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti o non ottenerle in tempi adeguati per la commercializzazione dei prodotti. Inoltre, potrebbe accadere che studi non randomizzati di Fase II, conclusisi positivamente, non diano gli stessi risultati positivi in fasi successive di sviluppo. Gli studi clinici possono essere sospesi in qualunque momento per decisione della Società, ovvero delle autorità competenti, nel caso, ad esempio, in cui si ritenesse che i pazienti siano esposti a rischi sanitari elevati. Anche dopo l'approvazione da parte delle autorità competenti, un prodotto potrebbe dimostrarsi non sicuro o non avere gli effetti previsti (ad esempio, effetti collaterali potrebbero emergere successivamente all'immissione in commercio, oppure a causa di un'efficacia effettiva del prodotto inferiore rispetto a quanto emerso nelle fasi sperimentali), o non essere in ogni caso accettato dai soggetti operanti sul mercato (che potrebbero propendere per prodotti concorrenti) o, in generale, per altre ragioni che non possono essere controllate dalla Società, impedendone l'uso su vasta scala o obbligandone il ritiro dal mercato. L'eventuale incapacità da parte della Società di rispettare il proprio programma di sviluppo dei prodotti o di completare gli studi clinici nei tempi previsti può avere un sostanziale effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza

Il mercato delle biotecnologie e dei prodotti farmaceutici, specialmente nell'ambito oncologico, è altamente competitivo. In tale contesto, la Società deve misurarsi con multinazionali farmaceutiche e altri soggetti spesso di maggiori dimensioni rispetto a quelle della Società ed in grado di usufruire di economie di scala che consentono di sviluppare più efficacemente le proprie attività. Infine, nello svolgimento della propria attività di ricerca e sviluppo, nonché nella futura commercializzazione dei prodotti, la Società deve confrontarsi con concorrenti attuali e potenziali con risorse finanziarie significativamente superiori rispetto a quelle della Società, con forti capacità di investimento e con maggiori capacità di acquisire (*in-licensing*) nuovi prodotti e nuove tecnologie.

La Società è, inoltre, in competizione con numerose Società di dimensioni e caratteristiche operative simili alle proprie per la stipulazione di contratti di licenza (*out-licensing*) o di partnership con altre imprese bio-farmaceutiche. Tali concorrenti potrebbero in futuro essere in grado di sviluppare prodotti più sicuri, più efficaci o meno costosi di quelli sviluppati da MolMed. Tali società potrebbero, inoltre, risultare più efficaci nella produzione e nella commercializzazione dei propri prodotti, grazie a risorse proprie o dei propri licenzianti e/o licenziatari. Il livello della concorrenza nel mercato di riferimento e la presenza di concorrenti strutturati e di maggiori dimensioni potrebbe dunque determinare in futuro la perdita di quote di mercato, conseguenze negative sul posizionamento competitivo, nonché una riduzione degli eventuali ricavi e margini.

Tali circostanze potrebbero limitare in futuro la possibilità della Società di competere sul mercato con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla normativa di settore

Le attività della Società sono sottoposte ad un'ampia e stringente normativa di livello nazionale, comunitario e internazionale. In particolare, il Ministero della Salute in Italia, l'EMA nell'Unione Europea, la FDA negli Stati

Uniti d'America e istituzioni similari in altri paesi impongono attualmente vincoli alla produzione e alla commercializzazione di prodotti terapeutici che, unitamente alla complessità ed ai lunghi tempi delle procedure autorizzative, potrebbero causare notevoli ritardi sia nell'avvio di ulteriori studi, sia nella commercializzazione dei prodotti della Società.

Peraltro, anche nel caso in cui sia autorizzata la commercializzazione di un prodotto in un determinato paese, non può esservi certezza che tale prodotto venga autorizzato in altri paesi, con conseguente necessità di ulteriori sperimentazioni che potrebbero richiedere l'impiego di ulteriori ingenti risorse. Inoltre, la scoperta successiva di problemi precedentemente non conosciuti o la mancata ottemperanza ai requisiti normativi applicabili, potrebbero portare a limitazioni della commercializzazione, alla revoca delle autorizzazioni o al ritiro dei prodotti, oltre alla comminazione di possibili sanzioni. Infine, eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei farmaci e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e, conseguentemente, un incremento dei costi per la Società.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.2 Rischi strategici e operativi

Rischi connessi all'effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La Società conduce attività di ricerca, studi clinici e preclinici relativi ai propri prodotti nonché attività di produzione sia direttamente, sia attraverso terzi sulla base di accordi di collaborazione (con organismi, istituzioni ed aziende specializzati nel settore delle biotecnologie mediche). La strategia della Società prevede quindi il mantenimento e la futura stipula di altri accordi di collaborazione per lo sviluppo di tali prodotti con soggetti terzi per l'effettuazione di tali studi clinici e per la eventuale successiva produzione del farmaco.

Inoltre, nonostante vi siano numerosi soggetti specializzati nel settore e la Società non dipenda da rapporti contrattuali con alcuno di essi, può tuttavia accadere che i soggetti terzi incaricati di svolgere attività di ricerca, studi preclinici e clinici nonché attività di produzione per conto della Società non adempiano, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni o non lo facciano in maniera appropriata o ancora, non siano in grado di svolgere gli studi nel rispetto dei tempi previsti o degli standard di qualità richiesti dalla Società. Tali evenienze potrebbero comportare il verificarsi di ritardi nell'espletamento degli studi preclinici e clinici o anche l'eventuale necessità di sostituire il soggetto terzo incaricato.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

MolMed pone in essere un'intensa attività di tutela della proprietà intellettuale e cerca attivamente di proteggere le sue invenzioni attraverso il deposito di brevetti, su base internazionale, ove opportuno. In aggiunta ai brevetti, MolMed protegge attivamente anche i suoi segreti industriali, ivi inclusi quelli relativi a processi di produzione di prodotti biologicamente attivi. L'efficacia di tale politica di protezione dei diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per il successo dell'attività della Società. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che la Società sia in grado di sviluppare nuovi prodotti o processi con caratteristiche di brevettabilità, né che le domande di brevetti attualmente pendenti o future conducano alla concessione dei medesimi, né che i brevetti di cui la Società dispone non siano impugnati o considerati invalidi, né infine che la Società riesca ad ottenere, a condizioni di mercato, il diritto di utilizzare i brevetti altrui che siano necessari per lo svolgimento della propria attività. Inoltre, il diritto di esclusiva garantito dal brevetto potrebbe non essere

sufficientemente esteso, sia per scopo che per indicazione geografica, e/o la sua durata potrebbe non essere sufficiente per un suo adeguato sfruttamento. Peraltro, di norma, le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate per 18 mesi dalla data di deposito e, per tale motivo, non è possibile escludere che l'invenzione oggetto della domanda di brevetto sia stata già prodotta da altri che, avendo depositato domanda di brevetto ed avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità.

La Società fa inoltre affidamento su tecnologie, processi, *Know-how* e dati proprietari non brevettati, che considera segreti industriali e che sono protetti di norma da accordi di riservatezza stipulati con i propri dipendenti, consulenti e determinate controparti, compresi produttori terzi. A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che: (i) tali contratti o gli altri strumenti di tutela dei segreti industriali forniscano una protezione concreta o che non subiscano violazioni; (ii) la Società abbia a disposizione rimedi adeguati per far fronte ad ogni violazione; (iii) i segreti industriali della Società non divengano altrimenti noti o siano altrimenti sviluppati dai concorrenti.

Si segnala, infine, che la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. Per tale ragione, nello svolgimento della propria attività commerciale e di ricerca e sviluppo, la Società potrebbe essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, oppure potrebbe trovarsi nella necessità di promuovere giudizi contro terzi per tutelare i propri diritti. Eventuali contestazioni e/o controversie per violazione di diritti in materia di brevetti e/o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale – siano esse instaurate dalla Società o nei confronti della Società – potrebbero comportare significative spese legali, imporre limitazioni o il divieto di utilizzo dei prodotti oggetto dell'eventuale controversia e/o determinare pagamenti di *milestones* e *royalties* per la loro commercializzazione.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi ai contratti di licenza e fornitura

La Società ha stipulato e stipula nel corso della sua normale attività, con differenti Società (incluse Società biotecnologiche e farmaceutiche, università e istituti di ricerca), diversi contratti di licenza per l'acquisizione di diritti su diverse tecnologie, brevetti e processi produttivi e fornitura per lo sviluppo e la commercializzazione dei propri prodotti, nonché per l'acquisto di materiale necessario per i propri studi e le proprie attività. L'incapacità di MolMed di mantenere le condizioni contrattuali vigenti, e/o di stipulare nuovi contratti di licenza e/o fornitura a condizioni accettabili per la Società, nonché l'incapacità da parte dei fornitori di fornire a MolMed il materiale necessario per gli studi e le attività della Società, potrebbe determinare in futuro effetti negativi sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

La Società dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di determinate figure scientifiche e dirigenziali che contribuiscono in modo determinante alla crescita della Società e allo sviluppo delle sue strategie. Qualora il rapporto tra la Società e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale.

Inoltre, lo sviluppo e la futura commercializzazione di nuovi prodotti dipenderà in misura significativa dalla capacità della Società di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente, anche in considerazione dell'elevata concorrenza nel reclutamento di tale personale da parte di Società biotecnologiche e farmaceutiche, università e istituti di ricerca. La continua espansione della Società in aree e attività che richiedono conoscenze ulteriori, come ad esempio l'area di sviluppo commerciale e del

marketing, renderanno peraltro necessaria anche l'assunzione di personale dirigenziale e tecnico con competenze differenti.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'operatività e alla capacità produttiva dell'Officina Farmaceutica GMP e dei propri laboratori

MolMed dispone di un'Officina Farmaceutica GMP autorizzata dall'AIFA per la produzione ad uso clinico di prodotti medicinali di terapia cellulare con modificazione genetica. Questo impianto, oltre a produrre le terapie cellulari TK per i propri studi clinici, attualmente fornisce servizi di terapia cellulare ad alcuni clienti e partner selezionati. MolMed, inoltre, conduce attività di ricerca e sviluppo presso propri laboratori.

Tali impianti sono soggetti a rischi operativi quali, ad esempio, interruzioni o ritardi nella produzione dovuti al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura delle materie prime, scioperi, catastrofi naturali, ovvero revoca dei permessi o anche interventi normativi o ambientali, ivi incluso il verificarsi in futuro di possibili situazioni di non conformità della struttura operativa ai requisiti GMP, che potrebbero comportare il rischio per la Società di essere impossibilitata a condurre la propria attività di ricerca e sviluppo, trattare i pazienti inclusi negli studi clinici e soddisfare tempestivamente gli ordini dei clienti. Inoltre, sebbene la Società abbia posto in essere una copertura assicurativa a tale riguardo, le conseguenze dannose di tali eventi potrebbero non essere interamente coperte dalle polizze stipulate dalla Società o eccederne i massimali di copertura. Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

L'officina GMP della Società risulta adeguata alle attuali necessità produttive e i piani aziendali prevedono l'ampliamento della capacità produttiva sia al fine di sostenere il trattamento dei pazienti con la terapia TK per la prosecuzione dello studio di Fase III e per la futura commercializzazione del prodotto, sia al fine di intensificare le attività di sviluppo e produzione di nuovi trattamenti di terapia genica e cellulare conto terzi. Ove, tuttavia, la Società aumentasse in futuro il numero dei prodotti in corso di sviluppo oppure fosse richiesta la produzione di maggiori quantitativi dei prodotti esistenti, lo stabilimento potrebbe trovarsi in una situazione di saturazione della propria capacità produttiva, con conseguenti possibili ritardi nell'avanzamento delle fasi di sperimentazione clinica e/o nella commercializzazione dei prodotti. La Società monitora costantemente tale rischio mitigandolo attraverso l'ampliamento della propria struttura e della propria capacità produttiva nella nuova sede di Bresso che si va ad aggiungere alla sede di via Olgettina a Milano.

La Società ritiene tale rischio mitigato con la locazione dei laboratori presso il sito di Bresso descritto dettagliatamente nelle Note.

Rischi connessi alla responsabilità civile connessa all'attività di sperimentazione, produzione e commercializzazione di prodotti

Fino ad ora la Società non è mai stata chiamata in giudizio in azioni legali per responsabilità civile in relazione alla propria attività di sperimentazione. La Società, tuttavia, è esposta ai rischi di responsabilità connessi alla propria attività corrente e futura di sperimentazione clinica, produzione e commercializzazione di prodotti terapeutici per l'uomo. Nonostante la Società abbia posto in essere coperture assicurative specifiche, in linea con la prassi di mercato ed in conformità alla normativa di riferimento, con massimali ritenuti adeguati per le proprie attività di sperimentazione, la Società, nel caso in cui dovesse essere chiamata in giudizio e dovesse soccombere nell'ambito di un'azione di risarcimento danni che comporti il superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative, potrebbe essere chiamata a coprire direttamente i costi correlati.

La Società stipula specifici contratti con centri clinici italiani ed esteri presso i quali viene effettuata attività di sperimentazione. Sebbene la Società, in linea con la normativa di settore, abbia attivato una copertura assicurativa per l'attività di sperimentazione svolta presso questi centri clinici, essa rimane esposta al rischio di azioni di rivalsa da parte di tali centri clinici e dei loro eventuali assicuratori. Inoltre, i contratti stipulati con centri clinici e sperimentatori generalmente escludono la responsabilità della Società in caso di deviazioni dal protocollo di sperimentazione. Tuttavia, in caso di deviazioni dai protocolli clinici da parte dei centri clinici e degli sperimentatori la Società potrebbe essere comunque esposta al rischio di essere coinvolta in azioni risarcitorie e di rivalsa e condannata al risarcimento degli eventuali danni arrecati a terze parti.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi e di infrazione delle normative a tutela dell'ambiente e della salute

La Società, nella propria attività di ricerca e sviluppo, fa uso di materiali e sostanze chimiche e biologiche pericolose, che necessitano di speciali sistemi di smaltimento, da predisporre in conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari in materia di ambiente, sanità e sicurezza sul lavoro. A tale riguardo si segnala che, sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano ritenute idonee ad evitare o ridurre i rischi di contaminazione accidentale dell'ambiente o di infortuni sul lavoro, non è possibile escludere che in futuro tali evenienze si verifichino e che la Società possa essere chiamata a rispondere a titolo risarcitorio per eventuali danni causati quali conseguenza della propria attività. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.3 Rischi finanziari

Rischi connessi al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo

Il rischio finanziario a cui la Società potrebbe essere soggetta è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività.

Come noto, il modello di business della Società, tipico delle aziende *biotech* che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato, prevede flussi di cassa negativi, dovuti al fatto che in tale fase vengono sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico è, per natura, incerto e, comunque, previsto in futuri esercizi.

Occorre peraltro considerare che la Società è sottoposta ad alcune incertezze tipiche del settore in cui la stessa opera e, in particolare, all'attuale fase di sperimentazione dei propri prodotti, incertezze che riguardano sia i risultati effettivamente conseguibili, sia le modalità e le tempistiche con cui tali risultati potrebbero manifestarsi.

Coerentemente all'impostazione contabile seguita, che prevede l'addebito integrale dei costi di ricerca e sviluppo nel conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, la Società ha presentato, sin dalla propria costituzione, risultati di esercizio negativi. In particolare il primo semestre dell'esercizio 2017 presenta una perdita pari ad Euro 6.522 migliaia, inferiore per Euro 1.857 migliaia rispetto a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio, pari a Euro 8.379 migliaia. Tale andamento è conseguenza principalmente dell'impatto sul primo semestre 2017 dei ricavi derivanti dalla prima milestone legata al contratto Zalmoxis® finalizzato con TTY Biopharm e del minore impatto di costi di ricerca e sviluppo sostenuti coerentemente con quanto previsto dal piano industriale. Per maggiori dettagli dei principali eventi avvenuti nel corso del primo

semestre 2017 si rimanda al paragrafo *2.1 Sintesi dei principali fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2017*.

Il piano industriale 2017-2019 approvato nel dicembre 2016, aggiornato per tener conto delle informazioni disponibili sino alla data della presente relazione e condiviso nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 luglio 2017 (Piano Industriale Aggiornato), prevede il proseguimento dello sviluppo clinico e industriale dei principali prodotti sperimentali, in particolare:

- l'accesso al mercato di Zalmoxis®;
- la ricerca di potenziali partner per il sostenimento dello sviluppo clinico e industriale di NGR-hTNF;
- il proseguimento degli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo pre-clinico al fine di valorizzare le peculiari specificità del progetto CAR CD44v6;
- la continua ricerca finalizzata all'individuazione di nuovi contratti di servizio per quanto concerne le attività di sviluppo e produzione conto terzi.

Si segnala che, dopo la chiusura del semestre, in merito al primo punto MolMed e Dompé farmaceutici hanno siglato un accordo di licenza e distribuzione in esclusiva per il prodotto Zalmoxis® (*6. Fatti rilevanti successivi alla chiusura del periodo*) e in relazione all'ultimo punto, la Società e Collectis hanno siglato un accordo di collaborazione sulla base del quale MolMed svilupperà e produrrà vettori lentivirali e cellule T geneticamente modificate per esprimere i CAR-T allogenic.

Infine come meglio descritto nella Relazione Finanziaria annuale 2016, la Società ha in essere un accordo di SEF – Stand-by Equity Facility con Société Générale (scadenza ottobre 2018) che ha l'obiettivo di aumentare la flessibilità finanziaria della Società.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, sulla base della posizione finanziaria netta positiva al 30 giugno 2017 pari ad Euro 12.461 migliaia e dei futuri flussi finanziari previsti dal Piano Industriale Aggiornato, la Società ritiene di poter disporre di adeguati mezzi finanziari e di sufficienti consistenze patrimoniali tali da garantire adeguate risorse per continuare l'operatività aziendale nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi dalla data della presente Relazione, non sussistendo quindi, alla data odierna, significative incertezze sulla continuità aziendale.

Sebbene la posizione finanziaria alla data di redazione della presente Relazione sia tale da garantire alla Società adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nel prevedibile futuro, non si può tuttavia escludere che la Società possa avere in futuro, anche prima dell'eventuale completamento dello sviluppo dei propri prodotti, necessità di ricorrere ad ulteriori risorse finanziarie, accessibili tramite il finanziamento per mezzo di capitale di rischio o di capitale di debito, ovvero attraverso la stipulazione di ulteriori accordi di collaborazione, il ricorso alla ricerca sponsorizzata o altri mezzi.

A tale riguardo, si segnala che non è possibile garantire che gli ulteriori finanziamenti siano reperibili o, se reperiti, vengano erogati a termini soddisfacenti per la Società. In particolare, i contratti di finanziamento potrebbero includere obblighi quali c.d. *covenants* finanziari e non finanziari che potrebbero avere l'effetto di restringere la flessibilità operativa della Società. Nel caso non fossero disponibili fondi adeguati, l'attività della Società potrebbe inoltre essere influenzata negativamente e la stessa potrebbe essere costretta a dover ritardare, riorganizzare o annullare programmi di ricerca e sviluppo, a stipulare contratti di finanziamento, di licenza o di collaborazione a condizioni sfavorevoli oppure rinunciare a diritti su determinati prodotti a cui

altrimenti non avrebbe rinunciato.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Rischio legato ai tassi di cambio e ai tassi di interesse

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione nei tassi di cambio è al 30 giugno 2017 non significativa in quanto non sussistono rilevanti posizioni di debito o credito in valuta non Euro, né strumenti finanziari soggetti a rischio di cambio.

La Società non ha debiti finanziari, né crediti finanziari. L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse è ristretta agli strumenti con cui la Società gestisce la liquidità, quali depositi di conto corrente, titoli di Stato, *corporate bond*, operazioni di pronti contro termine e altri strumenti di investimento di liquidità a breve/medio termine.

Per ulteriori informazioni relative alla gestione dei rischi si rinvia alle Note.

5. Dati economici e finanziari

Dati economici

(importi in migliaia di Euro)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	8.935	8.681	254	2,9%
Altri proventi	884	1.540	(656)	(42,6%)
Totale ricavi operativi	9.819	10.221	(402)	(3,9%)
Acquisti materie prime e materiali di consumo	2.424	2.289	135	5,9%
Costi per servizi	5.729	8.850	(3.121)	(35,3%)
Costi per godimento di beni di terzi	729	705	24	3,4%
Costi del personale	6.714	6.031	683	11,3%
Altri costi operativi	79	97	(18)	(18,6%)
Ammortamenti e svalutazioni	645	485	160	33,0%
Totale costi operativi	16.320	18.457	(2.137)	(11,6%)
Risultato operativo	(6.501)	(8.236)	1.735	21,1%
Proventi finanziari	37	82	(45)	(54,9%)
Oneri finanziari	(58)	(225)	167	(74,2%)
Proventi e oneri finanziari netti	(21)	(143)	122	85,3%
Risultato prima delle imposte	(6.522)	(8.379)	1.857	22,2%
Imposte sul reddito	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	(6.522)	(8.379)	1.857	22,2%

Si riportano di seguito i commenti alle principali voci e indicatori di conto economico per i primi sei mesi del 2017, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle Note.

Ricavi operativi

I ricavi operativi dei primi sei mesi dell'esercizio 2017, pari a Euro 9.819 migliaia (Euro 10.221 migliaia del primo semestre 2016), sono composti da:

- Ricavi delle vendite per un importo pari a Euro 8.935 migliaia, in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (+2,9%), composti da:
 - ✓ ricavi per attività conto terzi pari a Euro 7.935 che, riflettono sostanzialmente le attività di sviluppo pianificate dal cliente GlaxoSmithKline per questo periodo;
 - ✓ ricavi dal prodotto Zalmoxis® pari a Euro 1.000 migliaia, quale prima *milestone* legata al contratto in esclusiva, siglato in data 30 giugno 2017 con TTY Biopharm, per la commercializzazione del prodotto in alcuni paesi asiatici.
- Altri proventi, per un importo pari a Euro 884 migliaia, composti principalmente da:
 - ✓ contributi alla ricerca e allo sviluppo concessi in base alla partecipazione della Società ad iniziative pubbliche di finanza agevolata per un importo pari a Euro 345 migliaia.
 - ✓ adeguamento dei proventi relativi al credito d'imposta per ricerca e sviluppo iscritto ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a circa Euro 323 migliaia;
 - ✓ proventi relativi al credito d'imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati (DM 23 ottobre 2013) per un importo pari a Euro 196 migliaia.

Costi operativi

I costi operativi dei primi sei mesi dell'esercizio 2017, che ammontano complessivamente a Euro 16.320 migliaia, presentano un decremento di Euro 2.137 migliaia (-11,6%) rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio 2016 (Euro 18.457 migliaia).

Tale variazione è riconducibile principalmente all'effetto combinato delle seguenti voci:

- decremento dei costi per servizi per Euro 3.121 migliaia (-35,3%), per effetto di:
 - ✓ minori costi esterni di sviluppo, passati da Euro 5.462 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 1.355 migliaia nel primo semestre 2017 (-75,2%). La variazione è principalmente attribuibile alla riduzione delle spese per lo sviluppo industriale di uno dei prodotti in *pipeline* e dei costi del progetto *SUPERSIST*, terminato nel mese di ottobre 2016;
 - ✓ incremento, per Euro 446 migliaia, dei compensi per società di consulenza per il Business Development, passati da Euro 322 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 768 migliaia nel primo semestre 2017. La variazione (+138,5%) è legata alle consulenze per il *pricing & reimbursement* di Zalmoxis®;
- incremento dei costi del personale per Euro 683 migliaia (+11,3%). La variazione in aumento è legata all'incremento del numero dei dipendenti.

Risultato operativo

Il Risultato operativo dei primi sei mesi dell'esercizio 2017, se confrontato il risultato operativo del medesimo periodo dell'esercizio precedente, evidenzia una variazione positiva pari al 21,1%. La perdita operativa ammonta infatti a Euro 6.501 migliaia, inferiore per Euro 1.735 migliaia rispetto alla perdita registrata nello stesso periodo dell'esercizio 2016 (Euro 8.236 migliaia).

La suddetta variazione positiva è principalmente riconducibile al significativo decremento dei costi operativi, che, come riportato in precedenza, nei primi sei mesi del 2017 hanno registrato una riduzione pari al 11,6% rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio 2016.

I risultati operativi negativi sono caratteristici del modello di business delle società *biotech* che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato. In tale fase vengono pertanto sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico è previsto in futuri esercizi.

Si ricorda che, visto l'ambito operativo della Società e le caratteristiche oggettive delle sperimentazioni condotte, i costi di ricerca e sviluppo vengono interamente spesi al momento del loro sostenimento.

Proventi e oneri finanziari netti

Il risultato della gestione finanziaria risulta essere negativo per un importo pari a Euro 21 migliaia, con un miglioramento di Euro 122 migliaia rispetto ai primi sei mesi del precedente esercizio a seguito principalmente della diminuzione delle perdite su cambi.

Risultato del periodo

Per effetto di quanto sopra, il risultato dei primi sei mesi dell'esercizio 2017, in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (+22,2%), evidenzia una perdita di Euro 6.522 migliaia, rispetto ad una perdita di Euro 8.379 migliaia registrata nei primi sei mesi dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 è positiva per Euro 12.461 migliaia e comprende esclusivamente cassa, disponibilità liquide e crediti finanziari correnti rappresentati da *time deposit*, in assenza di indebitamento finanziario.

Dati patrimoniali e finanziari

La seguente tabella illustra la situazione patrimoniale-finanziaria della Società riclassificata sulla base di fonti/impieghi:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	15.247	15.571
Totale capitale immobilizzato	15.247	15.571
Capitale circolante netto		
Rimanenze	1.520	1.067
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6.322	5.015
Crediti tributari	1.490	2.392
Altri crediti e attività correnti	1.173	3.154
Debiti commerciali	(13.144)	(12.526)
Altre passività	(3.283)	(5.580)
Totale capitale circolante netto	(5.922)	(6.478)
Altre passività non correnti		
Altre passività non correnti	(6.078)	(6.646)
Totale passività non correnti	(6.078)	(6.646)
TOTALE IMPIEGHI	3.247	2.447
Patrimonio netto	15.708	22.149
Posizione finanziaria netta	12.461	19.702
TOTALE FONTI	3.247	2.447

Capitale immobilizzato

Le voci che compongono il capitale immobilizzato al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono descritte nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Attività materiali	11.497	11.567	(70)	(0,6%)
Avviamento	77	77	-	0,0%
Attività immateriali	491	494	(3)	(0,6%)
Attività finanziarie	210	211	(1)	(0,5%)
Crediti tributari	1.722	1.722	-	0,0%
Altre attività	1.250	1.500	(250)	(16,7%)
Totale capitale immobilizzato	15.247	15.571	(324)	(2,1%)

Il capitale immobilizzato al 30 giugno 2017 risulta pari a Euro 15.247 migliaia.

Le Attività materiali, l'Avviamento e le Attività immateriali sono sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato alla data di chiusura del precedente esercizio. Gli investimenti, per un importo pari a Euro 741 migliaia, sono sostanzialmente compensati dagli ammortamenti del periodo.

I Crediti tributari sono composti da crediti IVA.

Tra le Altre attività non correnti è stato contabilizzato l'anticipo su canoni futuri pagato alla proprietà dell'immobile all'interno del parco scientifico denominato Open Zone di Bresso (Milano), appartenente al gruppo chimico-farmaceutico Zambon. La variazione in diminuzione, per un importo pari a Euro 250 migliaia, è dovuta al fatto che il contratto di locazione prevede che, a partire dall'anno 2018 e per i due anni successivi, l'importo anticipato dal locatario sia restituito dal locatore mediante la riduzione dei canoni di locazione per tre quote annue pari ad Euro 500 migliaia. A fronte di quanto appena esposto, è stato riclassificato un importo pari a Euro 250 migliaia tra le attività correnti.

Capitale circolante

Il dettaglio delle componenti del capitale circolante netto al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 è riportato nella tabella seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Rimanenze	1.520	1.067	453	42,5%
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6.322	5.015	1.307	26,1%
Crediti tributari	1.490	2.392	(902)	(37,7%)
Altri crediti e attività correnti	1.173	3.154	(1.981)	(62,8%)
Debiti commerciali	(13.144)	(12.526)	(618)	(4,9%)
Altre passività	(3.283)	(5.580)	2.297	41,2%
Totale capitale circolante netto	(5.922)	(6.478)	556	8,6%

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2017, negativo per Euro 5.922 migliaia, riflette una variazione per Euro 556 migliaia rispetto al valore al 31 dicembre 2016 (negativo per Euro 6.478 migliaia).

La variazione delle Rimanenze di magazzino, che passano da Euro 1.067 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 1.520 migliaia al 30 giugno 2017 (+42,5%), è dovuta all'incremento delle scorte disponibili per attività di sviluppo e produzione GMP svolte conto terzi e per la produzione di Zalmoxis®.

La variazione nei Crediti commerciali, per un importo pari a Euro 1.307 migliaia (+26,1%), passati da Euro 5.015 migliaia alla data di chiusura del precedente esercizio, a Euro 6.322 migliaia alla data di chiusura del periodo in oggetto, è riconducibile alle dinamiche di fatturazione commerciale.

La variazione in diminuzione dei crediti tributari correnti, per Euro 903 (-37,8%) è legata all'effetto combinato della diminuzione, per Euro 1.517 migliaia, del credito d'imposta per ricerca e sviluppo ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 a seguito dell'utilizzo in compensazione nei primi sei mesi dell'esercizio e alla variazione in aumento del credito IVA corrente, passato da Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 1.313 migliaia al 30 giugno 2017.

La variazione degli Altri crediti e attività correnti, per un importo pari a Euro 1.981 migliaia (-62,8%), deriva principalmente dal decremento dei crediti relativi ai contributi maturati nell'ambito di progetti di finanza agevolata a carattere europeo.

La variazione dei Debiti commerciali per Euro 618 migliaia (-4,9%), da 12.526 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 13.144 al 30 giugno 2017, è principalmente attribuibile alla variazione in aumento dei risconti passivi per ricavi di competenza futura. Tale incremento è legato alle dinamiche di fatturazione commerciale.

Il decremento della voce Altre passività per Euro 2.297 migliaia, da Euro 5.580 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 3.283 migliaia al 30 giugno 2017, è principalmente dovuto al pagamento del debito contabilizzato al 31 dicembre 2016 verso i *partners* nell'ambito del progetto finanziato EURE-CART, di cui MolMed è coordinatore. Nel corso del primo semestre 2017 si è inoltre proceduto alla chiusura dell'anticipo relativo al progetto finanziato SUPERSIST per cui è stata erogata l'ultima tranche di contributi nel corso del mese di maggio 2017. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alle Note illustrative.

Passività non correnti

La seguente tabella descrive le voci incluse tra le passività non correnti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	145	146	(1)	(0,7%)
Debiti commerciali	1.400	1.800	(400)	(22,2%)
Altre passività	4.533	4.700	(167)	(3,6%)
Totale passività non correnti	6.078	6.646	(568)	(8,5%)

Le Passività non correnti si sono decimate per Euro 568 migliaia, passando da Euro 6.646 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 6.078 migliaia al 30 giugno 2017. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile al decremento, per Euro 400 migliaia, della voce Debiti commerciali non correnti a seguito della riclassifica tra i debiti a breve termine della quota di risconto passivo dell'*up-front* riconosciuto da GSK in base all'accordo siglato in data 19 marzo 2015.

Patrimonio netto e operazioni sul capitale

La seguente tabella riepiloga i movimenti di patrimonio netto intervenuti dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>								
	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. azioni	Altre riserve	Riserva piani stock options	Riserva rivalut. attuariale	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	20.313	49.347	223	251	(13)	(34.096)	(13.876)	22.149
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(13.876)	13.876	-
Costo del personale per stock options piano 2016-2021	-	-	-	83	-	-	-	83
Altre variazioni - piano stock options piano 2016-2021	-	-	-	(3)	-	-	-	(3)
Utile/(perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	1	-	(6.522)	(6.521)
Saldo al 30 giugno 2017	20.313	49.347	223	331	(12)	(47.972)	(6.522)	15.708

Per maggiori informazioni circa l'evoluzione del patrimonio netto, si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative.

Posizione finanziaria netta

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		
	30.06.2017	31.12.2016
Cassa	10	13
Altre disponibilità liquide	7.444	19.688
Mezzi equivalenti	-	-
A. Liquidità	7.454	19.701
B. Crediti finanziari correnti e altre attività finanziarie	5.007	1
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari correnti	-	-
C. Indebitamento finanziario corrente	-	-
D. Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	12.461	19.702
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-
E. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
F. Posizione finanziaria netta (D+E)	12.461	19.702

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 è positiva per Euro 12.461 migliaia e comprende esclusivamente cassa e disponibilità liquide in assenza di indebitamento finanziario.

6. *Fatti rilevanti successivi alla chiusura del periodo*

MolMed e Dompé farmaceutici stipulano un accordo strategico per la commercializzazione e la fornitura di Zalmoxis in Europa

In data 26 luglio 2017 MolMed e Dompé farmaceutici S.p.A. hanno reso noto di aver stipulato un accordo esclusivo di licenza e distribuzione della durata di 15 anni, che attribuisce in via esclusiva a Dompé il diritto e l'obbligo di svolgere tutte le attività indirizzate a promuovere, commercializzare, valorizzare, distribuire e vendere Zalmoxis in tutti i Paesi membri dello Spazio Economico Europeo (SEE), con un diritto di opzione per Australia, Svizzera e Turchia.

Sulla base di tale contratto Dompé gestirà e/o completerà le attività di accesso al mercato e si occuperà di negoziare il prezzo di rimborso di Zalmoxis in tutti i Paesi interessati, a eccezione dell'Italia, dove MolMed manterrà la responsabilità dello svolgimento delle attività di accesso al mercato e della negoziazione di prezzo e rimborso, oltre che del rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata e del rispetto degli impegni post-approvazione imposti da EMA al fine di ottenere la piena autorizzazione alla commercializzazione per Zalmoxis.

Contemporaneamente alla firma del contratto di licenza e distribuzione, MolMed e Dompé hanno siglato un accordo di produzione e fornitura in base al quale MolMed sarà responsabile per la produzione, la fornitura e la consegna di Zalmoxis agli utilizzatori finali nelle aree interessate e Dompé riconoscerà un prezzo di acquisto proporzionale al prezzo di rimborso del prodotto.

Oltre al prezzo di acquisto, sulla base del contratto di licenza e distribuzione MolMed potrà ricevere fino a 43,5 milioni di euro, di cui fino a 12,5 milioni di euro in qualità di contributo nel periodo 2017-2020, e fino a 31 milioni di euro sotto forma di *milestone* riconosciute al raggiungimento di determinati livelli di vendite nette annue raccolte nel territorio coperto dal contratto.

MolMed e Cellectis firmano un accordo di collaborazione nel campo dei CAR-T allogenici

Il 26 luglio MolMed S.p.A e Cellectis hanno stipulato un accordo di collaborazione sulla base del quale MolMed svilupperà e produrrà vettori lentivirali e di cellule T geneticamente modificate per esprimere i CAR-T allogenici.

7. *Prevedibile evoluzione della gestione*

Nel corso del 2017 la Società prevede la continuazione dello sviluppo clinico e industriale dei principali prodotti proprietari in sperimentazione, l'accesso al mercato di Zalmoxis, nonché il proseguimento delle attività volte ad accrescere le collaborazioni aventi ad oggetto sviluppo e produzione dei prodotti cell & gene therapy svolti per conto terzi.

In particolare, per quanto concerne Zalmoxis, nel corso del 2017, grazie anche all'avvio della collaborazione con Dompé, proseguiranno le interazioni con le autorità sanitarie locali europee per la definizione del prezzo e rimborso, nonché gli studi necessari al completamento della sperimentazione clinica di Fase III. A valle dei primi riscontri seguiti alle attività già implementate nell'ultima parte del 2016, la Società ipotizza di poter entrare nel primo mercato europeo nella seconda metà del 2017. Per quanto riguarda il mercato degli Stati Uniti, la Società sta lavorando insieme alla comunità dei trapiantologi americani per identificare la strategia più idonea per ottenere un accelerated access da FDA.

In merito a NGR-hTNF, la Società, proseguirà nella ricerca di potenziali partner per il suo sviluppo clinico e

industriale, riservandosi il diritto di procedere in futuro con nuove richieste di autorizzazione all'immissione in commercio.

Infine, con riferimento al progetto CAR CD44v6, sulla base dei promettenti dati preclinici raccolti nel corso del 2016 e nel corso dei primi sei mesi del 2017, del finanziamento ottenuto dalla Commissione Europea per il progetto EURE-CART, e sfruttando le consolidate competenze di sviluppo presenti in azienda, continueranno gli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo pre-clinico al fine di valorizzarne le peculiari specificità.

Per quanto concerne le attività di sviluppo e produzione conto terzi, forti dei risultati ottenuti nel corso del 2016 e delle collaborazioni avviate nella prima metà del 2017, proseguirà la ricerca finalizzata all'individuazione di nuovi partner industriali ed alla stipula di nuovi contratti di servizio.

Infine, nel corso del 2017 è prevista la graduale attivazione della nuova facility di Bresso, in linea con l'evoluzione del portafoglio delle collaborazioni in essere e future.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

1. Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	Note	30.06.2017	31.12.2016
ATTIVITA'			
Attività materiali	1	11.497	11.567
Aviamento	2	77	77
Attività immateriali	2	491	494
Attività finanziarie	3	210	211
Crediti tributari	4	1.722	1.722
Altre attività	5	1.250	1.500
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		15.247	15.571
Rimanenze	6	1.520	1.067
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	7	6.322	5.015
Crediti tributari	8	1.490	2.392
Altri crediti ed attività diverse	9	1.173	3.154
Altre attività finanziarie	10	5.007	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	7.454	19.701
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		22.966	31.330
TOTALE ATTIVITA'		38.213	46.901
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		20.313	20.313
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		49.347	49.347
Altre riserve		542	461
Utili (perdite) portati a nuovo		(47.972)	(34.096)
Utile (perdita) del periodo/esercizio		(6.522)	(13.876)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	15.708	22.149
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	13	145	146
Debiti commerciali	14	1.400	1.800
Altre passività	15	4.533	4.700
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.078	6.646
Debiti commerciali	16	13.144	12.526
Altre passività	17	3.283	5.580
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		16.427	18.106
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		38.213	46.901

2. Conto economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ricavi delle vendite	18	8.935	8.681
Altri proventi	19	884	1.540
Totale ricavi operativi		9.819	10.221
Acquisti materie prime e materiali di consumo	20	2.424	2.289
Costi per servizi	21	5.729	8.850
Costi per godimento di beni di terzi	22	729	705
Costi del personale	23	6.714	6.031
Altri costi operativi	24	79	97
Ammortamenti e svalutazioni	25	645	485
Totale costi operativi		16.320	18.457
Risultato operativo		(6.501)	(8.236)
Proventi finanziari		37	82
Oneri finanziari		(58)	(225)
Proventi e oneri finanziari netti	26	(21)	(143)
Risultato prima delle imposte		(6.522)	(8.379)
Imposte sul reddito	27	-	-
Utile (perdita) del periodo		(6.522)	(8.379)

3. Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Utile (perdita) del periodo	(6.522)	(8.379)
Altre componenti del conto economico complessivo (non successivamente riclassificate nel Conto Economico)		
Utile (perdita) attuariale		(1)
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell' effetto fiscale (non successivamente riclassificate nel Conto Economico)	1	(1)
Altre componenti del conto economico complessivo (successivamente riclassificate nel Conto Economico)		
Variazione netta di fair value delle attività disponibili per la vendita	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell' effetto fiscale (successivamente riclassificate nel Conto Economico)	-	-
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(6.521)	(8.380)

4. Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>		1° semestre 2017	1° semestre 2016
Disponibilità liquide		19.701	11.770
Saldo iniziale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	19.701	11.770
Flussi monetari da attività del periodo:			
Utile (perdita) del periodo		(6.522)	(8.379)
Ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni		645	485
Variazione dei fondi relativi al personale		(1)	(51)
Costi non monetari per stock options		68	14
Decremento delle altre attività non correnti per diritto opzione		-	86
Storno proventi e oneri finanziari		21	143
Flusso monetario da attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		(5.789)	(7.703)
Variazioni delle attività e passività correnti:			
(Incremento) decremento delle rimanenze		(453)	(294)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e altri crediti		1.577	3.612
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri debiti		619	(3.555)
Incremento (decremento) delle altre passività		(2.297)	(728)
Totale variazioni delle attività e passività correnti		(554)	(965)
(Incremento) decremento dei crediti tributari non correnti		-	2.457
Incremento (decremento) delle altre passività		-	(165)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali non correnti		(400)	(400)
Incremento (decremento) delle altre passività e TFR liquidato		(167)	-
(Incremento) decremento delle altre attività finanziarie		-	1
Interessi pagati		(2)	(65)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	B	(6.912)	(6.840)
Flussi monetari da attività d'investimento:			
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni materiali		(567)	(860)
(Investimenti) disinvestimenti netti delle immobilizzazioni immateriali		(13)	(73)
(Investimenti) disinvestimenti in altre attività finanziarie		(5.006)	8.000
Interessi percepiti		1	117
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività d'investimento	C	(5.335)	7.184
Flussi monetari da attività di finanziamento:			
Aumenti di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Versamento conto futuro aumento di capitale		-	-
Altre variazioni di patrimonio netto - spese aumento di capitale		-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	D	-	-
Flussi di cassa generati (assorbiti) nel periodo	E=B+C+D	(12.247)	344
Saldo finale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A+E	7.454	12.114

5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. azioni	Altre riserve	Riserva piani stock options	Riserva rivalut. attuariale	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2016	19.842	45.764	223	416	(12)	(13.520)	(20.784)	31.929
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(20.784)	20.784	-
Costo del personale per stock options 2012	-	-	-	14	-	-	-	14
Altre variazioni - piano stock options 2012	-	-	-	(208)	-	208	-	-
Utile/(perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	(1)	-	(8.379)	(8.380)
Saldo al 30 giugno 2016	19.842	45.764	223	222	(13)	(34.096)	(8.379)	23.563

(importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. azioni	Altre riserve	Riserva piani stock options	Riserva rivalut. attuariale	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2017	20.313	49.347	223	251	(13)	(34.096)	(13.876)	22.149
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	(13.876)	13.876	-
Costo del personale per stock options piano 2016-2021	-	-	-	83	-	-	-	83
Altre variazioni - piano stock options piano 2016-2021	-	-	-	(3)	-	-	-	(3)
Utile/(perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	1	-	(6.522)	(6.521)
Saldo al 30 giugno 2017	20.313	49.347	223	331	(12)	(47.972)	(6.522)	15.708

6. *Situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006*

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	30.06.2017	31.12.2016
ATTIVITA'			
Attività materiali	1	11.497	11.567
Avviamento	2	77	77
Attività immateriali	2	491	494
Attività finanziarie	3	210	211
Crediti tributari	4	1.722	1.722
Altre attività	5	1.250	1.500
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		15.247	15.571
Rimanenze	6	1.520	1.067
Crediti verso clienti ed altre attività commerciali	7	6.322	5.015
Crediti tributari	8	1.490	2.392
Altri crediti ed attività diverse	9	1.173	3.154
Altre attività finanziarie	10	5.007	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	7.454	19.701
<i>di cui con parti correlate</i>		274	2.965
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		22.966	31.330
TOTALE ATTIVITA'		38.213	46.901
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		20.313	20.313
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		49.347	49.347
Altre riserve		542	461
Utili (perdite) portati a nuovo		(47.972)	(34.096)
Utile (perdita) del periodo/esercizio		(6.522)	(13.876)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	15.708	22.149
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	13	145	146
Debiti commerciali	14	1.400	1.800
Altre passività	15	4.533	4.700
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.078	6.646
Debiti commerciali	16	13.144	12.526
Altre passività	17	3.283	5.580
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		16.427	18.106
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		38.213	46.901

7. Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Note	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ricavi delle vendite	18	8.935	8.681
Altri proventi	19	884	1.540
Totale ricavi operativi		9.819	10.221
Acquisti materie prime e materiali di consumo	20	2.424	2.289
Costi per servizi	21	5.729	8.850
Costi per godimento di beni di terzi	22	729	705
Costi del personale	23	6.714	6.031
Altri costi operativi	24	79	97
Ammortamenti e svalutazioni	25	645	485
Totale costi operativi		16.320	18.457
Risultato operativo		(6.501)	(8.236)
Proventi finanziari		37	82
<i>di cui con parti correlate</i>		-	1
Oneri finanziari		(58)	(225)
Proventi e oneri finanziari netti	26	(21)	(143)
Risultato prima delle imposte		(6.522)	(8.379)
Imposte sul reddito	27	-	-
Utile (perdita) del periodo		(6.522)	(8.379)

Note Illustrative

1. Informazioni generali

Il Bilancio semestrale abbreviato di MolMed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per “IFRS” si intendono anche tutti i principi contabili International Accounting Standards (IAS) rivisti e tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi. Il Bilancio semestrale abbreviato non espone tutta l’informativa richiesta nella redazione del bilancio annuale e, per tale motivo, è necessario leggere il Bilancio semestrale abbreviato unitamente al Bilancio al 31 dicembre 2016. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno sono i medesimi utilizzati per il Bilancio al 31 dicembre 2016, cui si rimanda, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal primo gennaio 2017.

Gli schemi del presente Bilancio semestrale abbreviato sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, omologata con il regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° gennaio 2009. Gli schemi di Bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 e, in particolare, per lo situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato uno schema basato sulla presentazione e classificazione tra attività e passività correnti e non correnti, mentre lo schema di conto economico è basato sulla classificazione dei costi per natura. Tale forma di esposizione è ritenuta rappresentativa del business della Società.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come indicato dal principio IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di Bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari, con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, o separata indicazione delle transazioni “non ricorrenti”, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di Bilancio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è presentato in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L’Euro rappresenta la valuta funzionale della Società.

La pubblicazione del presente Bilancio semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2017.

2. *Principi contabili e criteri di valutazione*

Continuità aziendale

Come noto, il modello di *business* della Società, tipico delle aziende biotech che si trovano nella fase di sviluppo di nuovi prodotti biofarmaceutici e che non hanno ancora alcun prodotto sul mercato, prevede flussi di cassa negativi, dovuti al fatto che in tale fase vengono sostenuti ingenti costi, per lo più legati alle attività di sperimentazione e sviluppo dei prodotti, il cui ritorno economico è, per natura, incerto e, comunque, previsto in futuri esercizi.

Occorre peraltro considerare che la Società è sottoposta ad alcune incertezze tipiche del settore in cui la stessa opera e, in particolare, all'attuale fase di sperimentazione dei propri prodotti, incertezze che riguardano sia i risultati effettivamente conseguibili, sia le modalità e le tempistiche con cui tali risultati potrebbero manifestarsi. Considerate le peculiarità del settore in cui opera la Società, e pur avendo ricevuto le necessarie approvazioni da parte delle autorità competenti, è inoltre opportuno segnalare le incertezze correlate sia alla numerosità dei pazienti trattabili a fronte delle possibili evoluzioni di terapie alternative in pratica clinica, sia all'esito delle negoziazioni del prezzo/rimborso per i propri prodotti che potrebbero determinare nei fatti uno scostamento rispetto ai risultati attesi.

Coerentemente all'impostazione contabile seguita, che prevede l'addebito integrale dei costi di ricerca e sviluppo nel conto economico dell'esercizio del loro sostenimento, la Società ha presentato, sin dalla propria costituzione, risultati di esercizio negativi. In particolare il primo semestre dell'esercizio 2017 presenta una perdita pari ad Euro 6.522 migliaia, inferiore per Euro 1.857 migliaia rispetto a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio, pari a Euro 8.379 migliaia. Tale andamento è conseguenza principalmente dell'impatto sul primo semestre 2017 dei ricavi derivanti dalla prima milestone legata al contratto Zalmoxis® finalizzato con TTY Biopharm e del minore impatto di costi di ricerca e sviluppo sostenuti coerentemente con quanto previsto dal piano industriale.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2017 è inoltre importante segnalare che:

- per quanto concerne lo Zalmoxis, a seguito dell'autorizzazione all'immissione condizionata in commercio ottenuta nel secondo semestre 2016 la Società ha siglato i seguenti contratti di distribuzione e licenza: (i) con Megapharm in data 28 aprile 2017, per Israele e (ii) in data 30 giugno 2017, con TTY Biopharm Company Ltd per Taiwan, Hong Kong, Singapore, Thailandia, Filippine, Vietnam e Malesia;
- per quanto riguarda il CAR CD44v6 nel mese di febbraio 2017 ha ufficialmente preso il via il progetto EURE-CART al quale nel mese di dicembre 2016 la Commissione Europea ha assegnato un finanziamento complessivo di Euro 5.903 migliaia di cui Euro 1.995 migliaia a favore del coordinatore Molmed;
- relativamente a NGR-hTNF, a seguito delle interazioni con avute con l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA), la Società ha deciso di ritirare la domanda di autorizzazione all'immissione condizionata in commercio presentata nel mese di dicembre 2016, una volta giunta alla conclusione di non avere tempo sufficiente per completare nella finestra temporale concessa dall'autorità competente le attività finalizzate ad ottenere i dati relativi alla produzione ed al controllo del prodotto;

- nell'ambito delle attività di sviluppo e produzione GMP, il 27 febbraio è stato siglato un accordo per lo sviluppo e la produzione di una terapia genica per il trattamento dell'anemia di Fanconi con Rocket Pharmaceuticals Ltd.

Come più ampiamente dettagliato nel paragrafo *6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo*, segnaliamo inoltre che:

- in data 26 luglio MolMed e Dompé farmaceutici S.p.A. hanno comunicato di aver stipulato un accordo esclusivo di licenza e distribuzione della durata di 15 anni, che attribuisce in via esclusiva a Dompé il diritto e l'obbligo di svolgere tutte le attività indirizzate a promuovere, commercializzare, valorizzare, distribuire e vendere Zalmoxis in tutti i Paesi membri dello Spazio Economico Europeo (SEE), con un diritto di opzione per Australia, Svizzera e Turchia
- in data 27 luglio MolMed S.p.A e Cellectis hanno stipulato un accordo di collaborazione sulla base del quale MolMed svilupperà e produrrà vettori lentivirali e di cellule T geneticamente modificate per esprimere i CAR-T allogenici.

Il piano industriale 2017-2019 approvato nel dicembre 2016, aggiornato per tener conto delle informazioni disponibili sino alla data della presente relazione e condiviso nelle linee strategiche dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 luglio 2017 (Piano Industriale Aggiornato), prevede il proseguimento dello sviluppo clinico e industriale dei principali prodotti sperimentali, in particolare:

- l'accesso al mercato di Zalmoxis®;
- la ricerca di potenziali partner per il sostenimento dello sviluppo clinico e industriale di NGR-hTNF;
- il proseguimento degli investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo pre-clinico al fine di valorizzare le peculiari specificità del progetto CAR CD44v6;
- la continua ricerca finalizzata all'individuazione di nuovi contratti di servizio per quanto concerne le attività di sviluppo e produzione conto terzi.

Infine come meglio descritto nella Relazione Finanziaria annuale 2016, la Società ha in essere un accordo di SEF – Stand-by Equity Facility con Société Générale (scadenza ottobre 2018) che ha l'obiettivo di aumentare la flessibilità finanziaria della Società.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, sulla base della posizione finanziaria netta positiva al 30 giugno 2017 pari ad Euro 12.461 migliaia e dei futuri flussi finanziari previsti dal Piano Industriale Aggiornato, la Società ritiene di poter disporre di adeguati mezzi finanziari e di sufficienti consistenze patrimoniali tali da garantire adeguate risorse per continuare l'operatività aziendale nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi dalla data della presente Relazione, non sussistendo quindi, alla data odierna, significative incertezze sulla continuità aziendale.

Altre informazioni

Stagionalità

Il conto economico di periodo non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del *business*.

Imposte

Si segnala che la Società non presenta imponibile fiscale.

Costi

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del periodo di riferimento soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Alla data del 30 giugno 2017 non sono stati identificati indicatori di *impairment*. Si segnala che le attività della Società sono state sottoposte ad *impairment test* al 31 dicembre 2016. Dalle analisi svolte non erano emerse perdite di valore. Si segnala inoltre che il valore contabile delle attività immateriali e materiali e del patrimonio netto della Società al 30 giugno 2017 come al 31 dicembre 2016 era notevolmente inferiore alla capitalizzazione di Borsa della Società.

Principi contabili, interpretazioni ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2017

- IAS 7 Disclosure Initiative – Amendments to IAS 7 - Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Al momento dell'applicazione iniziale di questa modifica, l'entità non deve presentare l'informativa comparativa relativa ai periodi precedenti.
- Amendments to IAS 12 Income Taxes: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrecognised Losses- Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.
Le entità devono applicare queste modifiche retrospettivamente. Comunque, al momento dell'applicazione iniziale delle modifiche, la variazione nel patrimonio netto di apertura del primo periodo comparativo potrebbe essere rilevata tra gli utili portati a nuovo in apertura (o in un'altra voce di patrimonio netto, a seconda dei casi), senza allocare la variazione tra gli utili portati a nuovo in apertura e le altre voci di patrimonio netto. Le entità che applicano questa facilitazione devono darne informativa.
- Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of

disclosure requirements in IFRS 12 - Le modifiche chiariscono che i requisiti di informativa dello IFRS 12, diversi da quello di cui ai paragrafi B10-B16, si applicano alle partecipazioni di un'entità in una controllata, joint venture o in una collegata (od alla quota di partecipazione in una joint venture o in una collegata) che è classificata (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato) come disponibile per la vendita.

Si segnala che gli aggiornamenti sopra riportati non determineranno effetti significativi né sulle poste di bilancio né sulla relativa informativa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea o applicabili dal 1° gennaio 2018

- IFRS 9 – Strumenti finanziari. In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il seguente principio che poi è stato emendato in data 28 ottobre 2010 e in un successivo intervento a metà dicembre 2011. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2018, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (*derecognition*) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinare il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni del *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio delle passività stesse. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non devono più transitare dal conto economico;
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 *Regulatory Deferral Accounts*, l'interim standard relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla "rate regulation" secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della "rate regulation" debba essere presentato separatamente dalle altre voci.
- IFRS 15 – Contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ed il FASB hanno congiuntamente emesso il principio IFRS 15 volto a migliorare la rappresentazione dei ricavi e la comparabilità globale dei bilanci con l'obiettivo di omogeneizzare la contabilizzazione di transazioni economicamente simili. Il nuovo principio è applicabile in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

In merito ai principi contabili emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione europea IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2018, e IFRS 16, che entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019, ad integrazione di quanto già descritto nella Relazione finanziaria annuale 2016, cui si rimanda, si segnala che la Società sta completando gli approfondimenti sugli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili sul bilancio. Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, tenuto conto delle attività di approfondimento in corso, la Società non si attende impatti significativi sul proprio patrimonio netto dall'applicazione dei principi sopra citati.

3. *Informativa di settore*

Il business di MolMed, focalizzato nel campo delle biotecnologie, comprende un unico settore di attività che è relativo alla ricerca, sviluppo e produzione di terapie innovative svolte sia per i prodotti della propria *pipeline* sia per prodotti conto terzi.

La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Il più alto livello decisionale operativo è stato identificato nel CEO che per le decisioni di maggiore rilevanza chiede approvazione al Consiglio di Amministrazione e, ove la problematica sia di tipo medico/tecnico esiste a supporto un Consiglio Scientifico composto da 5 membri. Proprio perché l'attività di ricerca, sviluppo e produzione è considerata unitariamente, il CEO, è responsabile per NGR, Zalmoxis®, CAR, Ricerca e sviluppo generica e Attività c/terzi. Quest'ultimo è quindi il manager responsabile del settore operativo che rappresenta l'unico settore della Società.

4. Note di stato patrimoniale

Nota 1 - Attività materiali

La composizione e la movimentazione delle attività materiali al 30 giugno 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti e svalutazioni	Saldo al 30.06.2017
Valori lordi						
Impianti e macchinari	1.499	60	24			1.583
Attrezzature industriali e commerciali	8.496	114	21	(52)		8.579
Migliorie su beni di terzi	9.630	12	75			9.717
Altri beni	1.753	13		(2)		1.764
Immob. in corso e acconti	411	489	(120)			780
Totale valori lordi	21.789	688	-	(54)		22.423
Fondi ammortamento						
Impianti e macchinario	(329)				(68)	(397)
Attrezzature industriali e commerciali	(3.850)			52	(373)	(4.171)
Migliorie su beni di terzi	(4.952)				(240)	(5.192)
Altri beni	(1.092)			2	(76)	(1.166)
Immob. in corso e acconti	-					-
Totale fondi ammortamento	(10.223)	-	-	54	(757)	(10.926)
Valori netti						
Impianti e macchinario	1.170	60	24	-	(68)	1.186
Attrezzature industriali e commerciali	4.646	114	21	-	(373)	4.408
Migliorie su beni di terzi	4.678	12	75	-	(240)	4.525
Altri beni	661	13	-	-	(76)	598
Immob. in corso e acconti	411	489	(120)	-	-	780
Totale valori netti	11.567	688	-	-	(757)	11.497

* L'ammortamento esposto in tabella comprende anche la quota di ammortamento delle migliorie su beni di terzi relativa alle migliorie sul sito di Bresso per un importo pari a Euro 167 migliaia, che a Conto Economico risulta essere neutralizzato, come meglio esposto nelle note, a seguito del rilascio pro-quota del Risconto passivo di competenza, in quanto tali migliorie sono addebitate al locatario del sito.

La voce impianti e macchinari e la voce attrezzature industriali comprendono beni utilizzati nell'ambito dello sviluppo dei prodotti aziendali e della fornitura di servizi.

Le migliorie su beni di terzi, in particolare comprendono i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali adibiti a officina farmaceutica e a uffici. I suddetti costi si riferiscono a opere sia murarie sia per l'adeguamento degli impianti che costituiscono parte integrante della struttura. I costi contabilizzati e rifatturati alla proprietà in base agli accordi contrattuali sono relativi alle opere strutturali e ai servizi di pianificazione ed impostazione dei lavori effettuati dal "General Contractor". I suddetti costi sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione - 12 anni. Ricordiamo che l'accordo siglato con la proprietà dell'Immobile prevede che i costi necessari per la ristrutturazione e la messa in funzione dei locali dell'immobile stesso, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 4 milioni, siano a carico della proprietà dell'immobile. Come previsto dal contratto, quindi, la Società ha provveduto a riaddebitare alla proprietà i costi sostenuti per le opere straordinarie di ristrutturazione e messa in funzione dell'immobile fino a tale ammontare.

Gli altri beni includono mobili e arredi e macchine elettroniche per ufficio.

Le attività materiali sono passate da Euro 11.567 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 11.497 migliaia al 30 giugno 2017.

Nel corso dei primi sei mesi 2017 sono stati realizzati investimenti in attività materiali pari a Euro 688 migliaia. Le variazioni più significative avvenute nel periodo vengono di seguito illustrate:

- incremento della voce attrezzature industriali e commerciali per un importo pari a Euro 135 migliaia. Tale variazione deriva da effettivi investimenti dell'esercizio per Euro 114 migliaia e da un importo pari a Euro 21 migliaia riclassificato dalla voce immobilizzazioni in corso in seguito alla messa in funzione dei cespiti;
- incremento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 369 migliaia. Tale variazione deriva da effettivi investimenti dell'esercizio per Euro 489 migliaia, al netto di un importo pari a Euro 120 migliaia riclassificato in seguito alla messa in funzione dei cespiti.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a Euro 757 migliaia, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016 (Euro 465 migliaia) a seguito dell'inizio dell'ammortamento a pieno regime delle attrezzature presenti nel sito di Bresso avvenuto in parte nella seconda metà dell'esercizio 2016. L'ammortamento comprende anche la quota relativa alle migliorie su beni di terzi del sito di Bresso per un importo pari a Euro 167 migliaia, che a Conto Economico risultano essere neutralizzati dal rilascio pro-quota del Risconto passivo di competenza di pari importo, in quanto tali migliorie sono addebitate al locatario del sito come previsto contrattualmente sino all'importo di Euro 4 milioni.

Si precisa inoltre che non vi sono attività materiali gravate da garanzie reali.

Nota 2 – Attività immateriali e avviamento

La composizione e la movimentazione delle attività immateriali al 30 giugno 2017 sono evidenziate nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Acquisizioni	Riclassifiche	Alienazioni	Ammortamenti	Saldo al 30.06.2017
Fusione con Genera S.p.A	77	-	-	-	-	77
Avviamento	77					77
Diritti brev. Ind. e opere dell'ingegno	234	37	-	-	(26)	245
Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali	221	8	39	-	(30)	238
Immob. in corso e acconti	39	8	(39)	-	-	8
Attività immateriali	494	53	-	-	(56)	491
Totale	571	53	-	-	(56)	568

La voce Avviamento si riferisce al valore iscritto a tale titolo in seguito all'incorporazione della Società Genera S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2002.

L'incremento delle Attività immateriali per un importo lordo pari a Euro 53 migliaia, è principalmente dovuto all'acquisto di *software* per la gestione di impianti di laboratorio della nuova *facility*.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a Euro 56 migliaia.

Si precisa che, escluso l'avviamento, non vi sono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Con riferimento alla recuperabilità delle attività immateriali, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo Utilizzo di stime delle presenti Note Illustrative.

Nota 3 – Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 210 migliaia, in linea con quanto contabilizzato alla data di chiusura del precedente esercizio, sono costituite in prevalenza da cauzioni.

Nota 4 – Crediti tributari (non correnti)

I crediti tributari non correnti, pari ad Euro 1.722 migliaia, sono relativi ai crediti IVA maturati dalla Società da chiedere a rimborso. In considerazione della prevalenza dei costi sui ricavi in questa fase economica, la Società matura regolarmente un credito per IVA.

Nota 5 – Altre attività (non correnti)

Le “Altre attività non correnti”, si riferiscono alla porzione a lungo termine (pari a Euro 1.250 migliaia) dell’anticipo a suo tempo versato a titolo di anticipo su canoni di locazione futuri, alla proprietà dell’immobile all’interno del parco scientifico denominato Open Zone di Bresso. Il contratto di locazione prevede che, a partire dall’anno 2018 e per i due anni successivi, l’importo anticipato dal locatore sia restituito dal locatario mediante la riduzione dei canoni di locazione per un importo pari ad Euro 500 migliaia. A fronte di quanto appena esposto, è stato riclassificato un importo pari a Euro 250 migliaia tra le attività correnti.

Nota 6 - Rimanenze

Le rimanenze di magazzino al 30 giugno 2017 risultano così composte:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Materiali di processo	376	422
Reagenti	1.020	510
Materiali generici di laboratorio	123	135
Totale rimanenze	1.520	1.067

L’incremento delle rimanenze, costituite da reagenti e materiali utilizzati nei laboratori aziendali, passate da Euro 1.067 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 1.520 migliaia al 30 giugno 2017, è principalmente legato alle previsioni delle produzioni GMP conto terzi e delle produzioni Zalmoxis®.

Nota 7 - Crediti verso clienti e altre attività commerciali

I crediti verso clienti e altre attività commerciali sono così composti al 30 giugno 2017:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	5.609	3.714
Anticipi a fornitori	320	267
Fatture da emettere	360	953
Crediti verso parti correlate	-	-
Risconti attivi per costi di competenza futura	33	81
Totale crediti verso clienti ed altre attività commerciali	6.322	5.015

L'incremento dei crediti verso clienti e altre attività commerciali riflette l'andamento delle dinamiche di fatturazione e incasso delle attività di prestazione di servizi.

I risconti attivi sono decrementati rispetto alla chiusura del precedente esercizio a seguito dello svolgimento, da parte di fornitori, di attività il cui corrispettivo era stato versato anticipatamente alla data del 31 dicembre 2016.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 28 migliaia, accantonato nel 2011 a fronte della svalutazione del credito verso Fondazione San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione.

I crediti, ad eccezione di quanto sopra esposto, non presentano posizioni significative di scaduto.

Nota 8 - Crediti tributari (correnti)

I crediti tributari al 30 giugno 2017 risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Crediti per IVA	1.313	700
Credito d'imposta ricerca e sviluppo	-	1.517
Crediti per imposte e ritenute d'acconto	177	175
Totale crediti tributari	1.490	2.392

I crediti tributari correnti sono relativi in prevalenza ai crediti IVA. Infatti, in considerazione della prevalenza dei costi sui ricavi in questa fase economica, la Società matura regolarmente un credito per IVA.

La voce è principalmente composta da Euro 1.313 migliaia che rappresenta il credito IVA in formazione da chiedere a rimborso.

Il decremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, per un importo pari a Euro 902 migliaia, è legato principalmente all'effetto combinato della diminuzione, per Euro 1.517 migliaia, del credito d'imposta per ricerca e sviluppo a seguito del suo utilizzo in compensazione nei primi sei mesi dell'esercizio e alla variazione in aumento del credito IVA corrente, passato da Euro 700 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 1.313 migliaia al 30 giugno 2017.

Nota 9 - Altri crediti e attività diverse

Gli altri crediti e attività diverse alla data del 30 giugno 2017 risultano così composti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Contributi a ricerca e sviluppo maturati	494	2.684
Risconti di costi non di competenza di periodo	624	470
Altri crediti	55	-
Totale altri crediti e attività diverse	1.173	3.154

Gli altri crediti e attività diverse correnti, pari rispettivamente a Euro 3.154 migliaia ed Euro 1.173 migliaia al 31 dicembre 2016 e al 30 giugno 2017, sono costituiti prevalentemente da:

- Euro 624 migliaia relativi a risconti per costi non di competenza del periodo relativi a:
 - ✓ Euro 450 migliaia: costi operativi sostenuti sulla base di contratti che prevedono fatturazione a “stato avanzamento lavori”, consulenze e canoni di manutenzione e di assistenza per servizi informativi e altri importi minori;
 - ✓ Euro 174 migliaia: costi per premi assicurativi;
- Euro 494 migliaia attribuibili ad attività per contributi pubblici alla ricerca e sviluppo maturati.

La variazione rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio (-62,8%) è dovuta all’incasso finale del progetto finanziato SUPERSIT avvenuta nel corso del mese di maggio 2017. Il progetto si era concluso nel mese di ottobre 2016.

Si segnala che, come meglio precisato nella Nota 32 della presente relazione che, in data 4 marzo 2016, ha avuto termine l’efficacia del contratto relativo al diritto di opzione stipulato tra MolMed, Science Park Raf in liquidazione e Ospedale San Raffaele.

Nota 10 – Altre attività finanziarie

La voce in oggetto, pari a Euro 5.007 migliaia al 30 giugno 2017 ed Euro 1 migliaia al 31 dicembre 2016, è legata all’impiego nel corso del primo semestre 2017 delle disponibilità finanziarie aziendali, attraverso *time deposit* per Euro 5.000 migliaia con scadenza dicembre 2017. Tali attività sono state classificate come *held to maturity*. La voce comprende anche ratei attivi per interessi sui suddetti investimenti per un importo pari a Euro 7 migliaia.

Nota 11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano composte come segue:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	7.444	16.723
Depositi bancari e postali verso parti correlate	-	2.965
Denaro e valori in cassa	10	13
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.454	19.701

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 7.454 migliaia (Euro 19.701 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono costituite da depositi bancari per Euro 7.444 migliaia e da disponibilità di cassa per Euro 10 migliaia.

Nota 12 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2017 risulta pari a Euro 15.708 migliaia. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Capitale sociale	20.313	20.313
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.347	49.347
<i>Altre riserve:</i>		
Riserva da piano <i>stock options</i>	331	251
Riserva rivalutazione attuariale	(12)	(13)
Riserva valutazione a <i>fair value</i>		
Altre	223	223
Utili (perdite) portati a nuovo	(47.972)	(34.096)
Utile (perdita) del periodo/esercizio	(6.522)	(13.876)
Totale Patrimonio Netto	15.708	22.149

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2017 ha deliberato di rinviare interamente a nuovo le perdite relative all'esercizio 2016 per un importo pari a Euro 13.876 migliaia.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 20.313 migliaia e risulta costituito da n. 431.450.672 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Azionista	N. azioni	%
Fininvest S.p.A.	107.173.138	24,84
Airain Ltd.(*).	24.037.678	5,57
H-Invest S.p.A.	11.512.216	2,67
H-Equity S.r.l.	8.579.208	1,99
Altri <5%	280.148.432	64,93
Totale	431.450.672	100,00

* in base ai dati in possesso della Società al 3 giugno 2015

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 49.347 migliaia e non ha subito variazioni rispetto alla data del 31 dicembre 2016.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite come indicato di seguito:

a) Riserva da Piani di Stock options

La riserva relativa ai piani di *stock options*, pari a Euro 331 migliaia, è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione dei Principi *IFRS*, al fine di riflettere il *fair value* dei piani di partecipazione al capitale (*stock options*). La quantificazione è avvenuta attraverso la determinazione del *fair value* dei diritti attribuiti alle date di assegnazione. La riserva da Piani di *stock options* nei successivi esercizi si è incrementata con effetto a conto economico nei costi del personale. Il movimenti di periodo riflettono l'incremento, pari ad Euro 81 migliaia, dovuto alla contabilizzazione della quota di competenza di periodo dell'onere maturato in base al piano di *stock options 2016-2021*, nonché il decremento, pari ad Euro 3 migliaia, dovuto alla decadenza delle Opzioni dell'ex Direttore generale.

b) Riserva valutazione attuariale

La voce Riserva valutazione attuariale al 30 giugno 2017 risulta essere in linea con quanto contabilizzato alla chiusura del precedente esercizio.

c) Altre Riserve

La voce Altre riserve, pari a Euro 223 migliaia, è composta prevalentemente dalle seguenti riserve:

- Riserva Diritti inoptati per aumento di capitale 2014 relativa ai proventi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati nell'ambito dell'aumento di capitale sociale effettuato nell'esercizio 2014 per Euro 45 migliaia;
- Riserva Diritti inoptati per aumento di capitale 2015 relativa ai proventi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati nell'ambito dell'aumento di capitale sociale effettuato nell'esercizio 2015 per Euro 178 migliaia;

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 47.972 migliaia. La variazione di Euro 13.873 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è dovuta alla contabilizzazione di:

- Euro 13.876 migliaia in aumento relativi alla perdita dell'esercizio 2016, rimandata a nuovo come da delibera assembleare del 10 aprile 2017;
- Euro 3 migliaia in diminuzione relativi al rilascio della Riserva relativa alle Opzioni del piano di *stock options 2016-2021* decadute nel corso dell'esercizio come meglio descritto in precedenza.

Disponibilità delle principali poste di Patrimonio netto

(importi in migliaia di Euro)	Importo al 30 giugno 2017	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserve			
- Riserva da Sovrapprezzo azioni	49.347	A,B	49.347
- Riserva da Piani di <i>stock options</i>	331	-	-
- Riserva da Valutazione a <i>fair Value</i>	-	-	-
- Altre riserve			
- Valutazione attuariale	(12)	-	-
- Riserva diritti inoptati Au.Cap. 2014	45	A,B	45
- Riserva diritti inoptati Au.Cap. 2015	178	A,B	178
- Utili (Perdite) portate a nuovo	(47.972)	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Nota 13 – Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale delle Società.

Le Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto ammontano al 30 giugno 2017 a Euro 145 migliaia (Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2016).

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(importi in migliaia di Euro)	30.06.2017	31.12.2016
Saldo all'inizio del periodo/esercizio	146	197
Utilizzi		(53)
Altri movimenti	-	-
Oneri finanziari	(1)	2
(Utili)/perdite attuariali	-	-
Totale passività per prestazioni pensionistiche e TFR	145	146

Il Trattamento di fine rapporto è stato contabilizzato ai sensi dello IAS 19 come "Piano a prestazioni definite" ed è stato determinato in base ad un calcolo attuariale predisposto da un esperto in materia in linea con le disposizioni dei principi contabili internazionali.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di fine rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia descritta di seguito, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Nell'ambito della valutazione attuariale IAS19 alla data del 30 giugno 2017 è stato utilizzato un tasso di

attualizzazione Iboxx *Corporate AA* con *duration* 7-10 rilevato alla data della valutazione. In particolare è stato scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione, per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

- Tasso annuo di attualizzazione: 0,86%
- Tasso annuo di inflazione: 1,50% 2016, 1,80% 2017, 1,70% 2018, 1,60% 2019, 2% dal 2020
- Tasso annuo incremento TFR: 2,625% 2016, 2,85% 2017, 2,775% 2018, 2,7% 2019, 3% dal 2020

Ipotesi demografiche

- Mortalità: Indice RG48
- Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso
- Età pensionamento: 100% Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale dei requisiti AGO

Frequenze annue di Turnover e Anticipazioni TFR

- Frequenza Anticipazioni %: 5,00%
- Frequenza Turnover: 7,00%

Nota 14 - Debiti commerciali (non correnti)

I debiti commerciali non correnti, che alla data del 30 giugno 2017 ammontano a Euro 1.400 migliaia, sono interamente rappresentati dalla quota non corrente del risconto dell'up-front pagato da GSK in relazione all'accordo siglato in data 19 marzo 2015 e riconosciuto a conto economico lungo la durata dell'accordo stesso.

Nota 15– Altre passività (non correnti)

Le Altre passività non correnti al 30 giugno 2017 risultano pari a Euro 4.533 migliaia. Si riporta la tabella di dettaglio delle voci:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Anticipi progetti finanziati (<i>pre-financing</i>)	964	964
Altri debiti	756	756
Risconti passivi Bresso	2.813	2.980
Totale altre passività	4.533	4.700

La voce è composta in prevalenza da:

- Risconti passivi Bresso per un importo pari a Euro 2.813 migliaia. Tale voce comprende principalmente il risconto dei costi sostenuti per il nuovo sito di Bresso fino alla data del 30 giugno 2017. L'accordo con la proprietà prevede infatti che i costi necessari per la ristrutturazione e la messa in funzione dei locali dell'immobile stesso, fino alla concorrenza dell'importo di Euro 4 milioni, siano a carico della proprietà dell'immobile. Come previsto da contratto, quindi, la Società provvede a riaddebitare alla proprietà i costi sostenuti per le opere straordinarie di ristrutturazione e messa in funzione dell'immobile. La contabilizzazione dell'operazione prevede la capitalizzazione delle spese tra le immobilizzazioni e l'iscrizione di un risconto per l'incentivo riconosciuto dalla proprietà dell'immobile che viene, dal momento della progressiva consegna dell'immobile, iscritto a conto economico sulla base della durata del contratto di affitto.

Il suddetto risconto, è stato riclassificato per la maggior parte fra le poste non correnti a seguito della consegna formale della parte uffici nel 2014 e dei laboratori nel 2015 e del conseguente inizio del periodo di ammortamento delle attività materiali, stimato in 12 anni sulla base del contratto di locazione. Tra le passività correnti è stata mantenuta una quota di circa Euro 333 migliaia che rappresenta l'ammortamento per i successivi 12 mesi. Per maggiori dettagli in merito si faccia riferimento alla **Nota 17**.

La variazione in diminuzione per Euro 167 migliaia intervenuta nel periodo è attribuibile alla riclassifica da lungo a breve dell'ammortamento del periodo gennaio-giugno 2018.

- Anticipi progetti finanziati (*pre-financing*) per un importo pari a Euro 964 migliaia e Altri debiti per Euro 756 migliaia. L'importo è correlato all'incasso, avvenuto in data 22 dicembre 2016, del *pre-financing* relativo al progetto finanziato dalla Comunità Europea, nell'ambito del programma quadro di ricerca ed innovazione "Horizon 2020", *EURE-CART*, di cui MolMed è coordinatore. L'importo relativo al *pre-financing* corrisponde a circa il 50% del valore che verrà corrisposto a MolMed. La Società, in qualità di coordinatore, ha incassato un importo pari al circa il 50% dell'intero finanziamento comunitario relativo al progetto. Come stabilito dal contratto consortile, l'importo anticipato dalla Comunità Europea è stato redistribuito dal coordinatore ai *partners* a seguito dell'incasso per una quota pari al 60%, mentre la rimanente quota del 40% (Euro 756 migliaia) dovrà essere distribuita ai partecipanti dopo 12 mesi dall'inizio del progetto, ovvero a partire dal gennaio 2018.

Precisiamo che il finanziamento coprirà parte dei costi di R&S relativo al progetto in *pipeline* CAR-T per un periodo di 48 mesi.

La voce non ha subito variazioni rispetto a quanto contabilizzato alla chiusura del precedente esercizio.

Nota 16- Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 30 giugno 2017 a Euro 13.144 migliaia, rispetto a Euro 12.526 migliaia al 31 dicembre 2016, e sono così composti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	8.320	9.252
Debiti verso parti correlate	-	-
Risconti passivi per ricavi di competenza futura	4.824	3.274
Totale debiti commerciali	13.144	12.526

I debiti verso fornitori al 30 giugno 2017 sono estinguibili in Italia per Euro 7.036 migliaia, in paesi dell'Unione Europea per Euro 774 migliaia, ed in altri paesi per Euro 510 migliaia (denominati principalmente in USD).

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi derivanti da servizi di terapia genica e cellulare che verranno prestati dalla Società nel corso del 2017. La voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quanto contabilizzato in sede di chiusura del precedente esercizio, è legata alla contabilizzazione dei risconti registrati in relazione dell'accordo siglato con GSK a fronte dell'up-front e degli anticipi che sono riconosciuti a conto economico rispettivamente lungo la durata dell'accordo e nel momento in cui il servizio è effettivamente reso.

Nota 17 - Altre passività

La composizione della voce è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Debiti verso dipendenti per ferie e mensilità aggiuntive	1.797	1.830
Debiti verso Istituti di previdenza	661	550
Debiti tributari	194	405
Debiti per collaborazioni	161	-
Altri debiti	78	2.379
Risconti passivi	392	416
Totale altre passività	3.283	5.580

I debiti verso dipendenti per ferie e mensilità aggiuntive, passando da Euro 1.830 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 1.797 migliaia al 30 giugno 2017, sono diminuiti per un importo pari a Euro 33 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza e i debiti tributari si riferiscono prevalentemente alle ritenute e ai contributi sugli stipendi e su compensi per collaborazioni relativi al mese di giugno 2016, versati nel mese successivo.

La Società, nel biennio considerato, ha registrato perdite fiscali e non presenta anche ai fini IRAP un imponibile fiscale.

Il decremento della voce Altri debiti, diminuiti per un importo pari a Euro 2.301 migliaia, passando da Euro 2.379 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 78 migliaia al 30 giugno 2017, è sostanzialmente attribuibile all'azzeramento del debito contabilizzato al 31 dicembre 2016 verso i *partners* EURE-CART legato alla quota di loro spettanza erogata a MolMed nel corso del mese di dicembre 2016 e a loro retrocessa nel mese di gennaio 2017 per un importo pari a Euro 314 migliaia, e alla chiusura dell'anticipo relativo al progetto finanziato SUPERSIST per cui è stata erogata l'ultima tranche di contributi nel corso del mese di maggio.

La voce Risconti passivi è costituita principalmente dalla quota corrente, pari a Euro 333 migliaia, che rappresenta l'ammortamento per i successivi 12 mesi dell'importo di Euro 4 milioni, iscritto tra le immobilizzazioni materiali, riaddebitato alla proprietà dello stabile presso l'*Open Zone* di Bresso. Per maggiori dettagli in merito si faccia riferimento alla **Nota 15**.

5. Note di conto economico

Nota 18 – Ricavi

I ricavi della Società derivano dalle prestazioni dei seguenti servizi:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ricavi per attività conto terzi	7.935	8.681
Ricavi Zalmoxis®	1.000	-
Totale ricavi delle vendite	8.935	8.681

I ricavi delle vendite dei primi sei mesi dell'esercizio 2017, pari a Euro 8.935 migliaia (Euro 8.681 nei primi sei mesi dell'esercizio 2016), sono composti da:

- ricavi per attività conto terzi pari a Euro 7.935, riflettono sostanzialmente le attività di sviluppo pianificate dal cliente GlaxoSmithKline per questo periodo;
- ricavi dal prodotto Zalmoxis® pari a Euro 1.000 migliaia, derivanti dalla prima *milestone* legata al contratto in esclusiva, siglato in data 30 giugno 2017 con TTY Biopharm, per la commercializzazione del prodotto in alcuni paesi asiatici.

Nota 19 - Altri proventi

Al 30 giugno 2017, gli altri proventi, iscritti tra i ricavi operativi per un importo pari a Euro 884 migliaia (Euro 1.540 nel primo semestre 2016), sono principalmente composti da:

- contributi alla ricerca e allo sviluppo concessi in base alla partecipazione della Società ad iniziative pubbliche di finanza agevolata per un importo pari a Euro 345 migliaia;
- adeguamento dei proventi relativi al credito d'imposta per ricerca e sviluppo iscritto ai sensi del Decreto Ministeriale del 27 maggio 2015 in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) per un importo pari a circa Euro 323 migliaia;
- proventi relativi al credito d'imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati (DM 23 ottobre 2013) per un importo pari a Euro 196 migliaia.

Nota 20 – Acquisti di materie prime e materiali di consumo

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Materiali di processo	819	515
Reagenti	789	1.134
Materiali di laboratorio	326	319
Materiali di manutenzione	39	28
Variazione delle rimanenze	451	293
Totale acquisti di materie prime e materiali di consumo	2.424	2.289

I costi per materie prime e materiali di consumo, essenzialmente costituiti dai materiali e reagenti utilizzati nelle attività di produzione e sviluppo, sono passati da Euro 2.290 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 2.424 migliaia alla fine nel primo semestre 2017, rimanendo quindi sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato nello stesso periodo del precedente esercizio.

Nota 21- Costi per servizi

La composizione della voce è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Costi esterni di sviluppo	1.355	5.462
Diritti di opzione	-	86
Consulenze e collaborazioni tecniche	296	444
License fees e spese brevettuali	351	(16)
Manutenzioni	369	252
Trasporto e stoccaggio materiali	289	247
Utenze	579	575
Compensi Amministratori e Sindaci	198	187
Revisione bilanci	39	34
Servizi e consulenze legali e amministrative	274	197
Consulenze e adempimenti società quotate	40	55
Compensi organi di controllo	63	70
Compensi società comunicazione e BD	768	322
Assistenza e altre spese informatiche	166	208
Altre spese generali e amministrative	505	418
Formazione, trasferte e altri costi del personale	437	309
Totale costi per servizi	5.729	8.850

I costi per servizi sono passati da Euro 8.850 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 5.729 migliaia nel primo semestre 2017. Il decremento, per Euro 3.121 migliaia (-35,3%) registrato nel periodo è riconducibile ai seguenti effetti combinati:

- decremento dei costi esterni di sviluppo, passati da Euro 5.462 migliaia al 30 giugno 2016 a Euro 1.355 migliaia al 30 giugno 2017 (-75,2%). La variazione è principalmente attribuibile alla riduzione delle spese per lo sviluppo industriale di uno dei prodotti in *pipeline* e dei costi del progetto *SUPERSIST*, terminato a ottobre 2016;
- azzeramento dei costi per diritto di opzione a seguito della sopravvenuta scadenza del contratto di opzione per l'acquisto di progetti di ricerca con Ospedale San Raffaele S.r.l., che ha avuto termine nel corso del mese di marzo 2016;
- decremento dei costi per consulenze e collaborazioni tecniche, passate da Euro 444 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 296 migliaia nel primo semestre 2017 (-33,3%). La variazione in diminuzione è attribuibile principalmente a costi sostenuti nel primo semestre 2016 legati alle consulenze richieste dopo l'ottenimento del parere favorevole del CHMP per Zalmoxis® e ai costi legati all'allestimento della *facility* di Bresso;
- incremento Licence Fees e spese brevettuali passate da Euro 16 migliaia (positivi) nel primo semestre dell'esercizio 2016 a Euro 367 migliaia nel primo semestre dell'esercizio in corso. Il saldo positivo riportato nel 2016 era dovuto principalmente alla risoluzione, avvenuta in data 7 giugno 2016, del contratto di licenza esclusiva per l'utilizzo di brevetti concernenti una tecnologia di vettori retrovirali;
- aumento dei costi per manutenzione, passati da Euro 252 migliaia alla chiusura del primo semestre del precedente esercizio a Euro 369 migliaia alla chiusura del primo semestre dell'esercizio 2017 legato principalmente ai costi sostenuti in relazione al revamping ordinario degli impianti produttivi dell'attuale *facility* GMP e della manutenzione ordinaria del nuovo sito di Bresso;
- incremento, per Euro 446 migliaia, dei compensi per società di consulenza per il Business Development, passati da Euro 322 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 768 migliaia al nel primo semestre 2017 (+138,5%) per il *pricing reimbursement* di Zalmoxis®;

Nota 22 - Costi per godimento di beni di terzi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Affitto locali	650	627
Altre locazioni	79	78
Totale costi per godimento beni di terzi	729	705

I Costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 729 migliaia nel primo semestre 2017 sono sostanzialmente in linea con quanto registrato nello stesso periodo del precedente esercizio (Euro 705 migliaia).

Nota 23 - Costi del personale

La composizione è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Salari e stipendi	4.884	4.606
Oneri sociali	1.498	1.172
Oneri per piani a contribuzione definita	233	223
Oneri per piani Stock options	82	14
Altri costi del personale	17	16
Totale costo del personale	6.714	6.031

I costi per il personale, Euro 6.714 migliaia, sono in aumento (+11,32%) rispetto al primo semestre del precedente esercizio, pari a Euro 6.031 migliaia. Tale incremento è principalmente legato all'aumento del numero dei dipendenti con ruoli operativi all'interno della struttura. In particolare, l'organico della Società al 30 giugno 2017 è costituito da 187 unità.

La componente retributiva legata ai piani di *stock options* si riferisce ai piani con sottostante azioni della Società ed è rappresentata dall'onere figurativo rilevato in contropartita ad un'apposita riserva di Patrimonio Netto (si veda la **Nota 12**).

Si precisa che i costi del personale comprendono i costi relativi al compenso del Prof. Bordignon, per un importo annuo pari a Euro 400 migliaia, e del Dott. Palmisano, per un importo pari a Euro 450 migliaia; tali importi sono relativi ai contratti della Società con il Prof. Bordignon e con il Dott. Palmisano per le attività da essi svolte nell'ambito dei poteri conferiti loro dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2016. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla **Nota 35** della presente Relazione.

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2017 il numero medio del personale del personale in forza è stato di 184 unità (163 unità nei primi sei mesi dell'esercizio 2016), suddiviso per inquadramento come segue:

	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Dirigenti	11	10
Quadri	35	39
Impiegati	134	110
Operai	4	4
Totale	184	163

Nota 24 – Altri costi operativi

La composizione della voce “Altri costi operativi”, per Euro 79 migliaia al 30 giugno 2017, è di seguito riportata.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Stampati e materiale promozionale	2	1
Cancelleria	8	15
Spese di rappresentanza	14	7
Quote associative	28	26
Erogazioni liberali	0	13
Libri e riviste	13	8
Altri costi	14	27
Totale altri costi operativi	79	97

Nota 25- Ammortamenti e svalutazioni (delle immobilizzazioni)

Gli ammortamenti e svalutazioni del primo semestre 2017 ammontano a Euro 645 migliaia e risultano superiori di Euro 160 migliaia rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio a seguito dell’inizio del periodo di ammortamento a pieno regime dei cespiti relativi alla nuova *facility* di Bresso. Gli investimenti realizzati nel periodo, pari a Euro 741 migliaia, sono principalmente riconducibili alla sede secondaria di Bresso, al normale rinnovamento delle attrezzature di laboratorio e all’acquisto di nuove apparecchiature utilizzate nei processi di produzione industriale per TK, nonché ai lavori di adeguamento ed ottimizzazione dell’impianto GMP.

La voce è esposta al netto della quota di ammortamento delle migliorie su beni di terzi relativa alle migliorie sul sito di Bresso, addebitate al locatore del sito, per Euro 167 migliaia che a conto economico risulta essere neutralizzata a seguito del rilascio pro-quota del Risconto passivo di competenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla **Nota 15**.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Ammortamenti attività immateriali	56	19
Ammortamenti attività materiali	589	466
Totale ammortamenti e svalutazioni	645	485

Nota 26 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
PROVENTI FINANZIARI:		
Interessi attivi e proventi finanziari	9	59
Utili su cambi	21	23
Totale proventi finanziari	37	82
ONERI FINANZIARI		
Perdite su cambi	(17)	(104)
Commissioni pro - soluto	-	(33)
Altri oneri	(41)	(88)
Totale oneri finanziari	(58)	(225)
Totale proventi (oneri) finanziari	(21)	(143)

Il risultato della gestione finanziaria risulta essere negativo per un importo pari a Euro 21 migliaia, con una variazione positiva di Euro 121 migliaia rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

I proventi finanziari, hanno registrato una variazione negativa pari al 54,9%, passando da Euro 82 migliaia al 30 giugno 2016 a Euro 37 migliaia al 30 giugno 2017. La variazione in aumento deriva principalmente dalla gestione delle disponibilità liquide della Società attraverso investimenti temporanei a basso profilo di rischio. Il risultato comprende anche un importo pari a Euro 21 migliaia attribuibili a utili su cambi.

Gli oneri finanziari, pari a Euro 58 migliaia nei primi sei mesi dell'esercizio 2017, sono in diminuzione (-74,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016; il decremento registrato nel periodo è principalmente attribuibile alla diminuzione delle perdite su cambi registrate e alle spese relative alla cessione pro-soluto del credito IVA 2015, avvenuta in data 16 giugno 2016.

Nota 27- Imposte sul reddito

Alla data della presente relazione non sono state rilevate imposte correnti né imposte differite.

Considerando la tipologia di attività svolta e l'andamento previsto dai piani aziendali, la Società, come nel trascorso esercizio, non ha provveduto alla contabilizzazione del possibile beneficio fiscale, che potrebbe manifestarsi in futuro, derivante dal calcolo delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi. La società ha stimato che al 30 giugno 2017 le perdite fiscali riportabili ammontano a Euro 200.355 migliaia (Euro 194.385 migliaia al 31 dicembre 2016) e le attività per imposte anticipate teoriche ammontano a Euro 48.085 migliaia (Euro 46.652 al 31 dicembre 2016). In accordo con i principi contabili di riferimento, la Società iscriverà attività per imposte anticipate solo in presenza dei requisiti necessari per supportare la ragionevole certezza di recuperare le stesse attraverso redditi futuri tassabili.

Nota 28 – Risultato per azione base e diluito

Il risultato base e diluito per azione risulta come segue:

<i>(importi in Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Utile/(perdita) base/diluito per azione	(0,0151)	(0,0199)

Come previsto dallo IAS 33, il risultato diluito per azione tiene conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. La Società ha emesso due piani di *stock options* che prevedono l'opzione di acquisto di azioni della medesima Società a uno *strike price* determinato.

Il calcolo del risultato base per azione si basa sul risultato netto di competenza del primo semestre 2017 e del primo semestre 2016, pari rispettivamente a Euro (6.422) migliaia e a Euro (8.379) migliaia, e sulla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nei rispettivi periodi pari a n. 431.450.672 e a n. 421.450.672.

6. Altre note

Nota 29 - Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Cassa	10	13
Altre disponibilità liquide	7.444	19.688
Mezzi equivalenti	-	-
A. Liquidità	7.454	19.701
B. Crediti finanziari correnti e altre attività finanziarie	5.007	1
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari correnti	-	-
C. Indebitamento finanziario corrente	-	-
D. Posizione finanziaria corrente netta (A+B+C)	12.461	19.702
Passività verso enti finanziatori per locazioni finanziarie	-	-
Debiti finanziari non correnti	-	-
E. Indebitamento finanziario non corrente	-	-
F. Posizione finanziaria netta (D+E)	12.461	19.702

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2017 è positiva per Euro 12.461 migliaia e comprende esclusivamente cassa, disponibilità liquide in assenza di indebitamento finanziario.

Nota 30 - Passività potenziali, impegni e altre garanzie

Passività potenziali

Con particolare riferimento al prodotto Zalmoxis®, in base ai contratti attualmente in essere con alcune controparti si segnala una *contingent liability* per un ammontare complessivo massimo di US\$ 2,45 milioni che diventerà pagabile in *tranches* solo al raggiungimento di specifiche *milestone* di sviluppo del prodotto stesso.

Impegni e altre garanzie

Il dettaglio delle garanzie ed impegni è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	30.06.2017	31.12.2016
Garanzie	3.015	6.637
Impegni	-	-
Totale garanzie e impegni	3.015	6.637

Le garanzie sono principalmente costituite, per Euro 2.576 migliaia, da fidejussioni a garanzia di rimborsi di crediti IVA.

Inoltre, le garanzie si riferiscono per Euro 363 migliaia a fidejussioni per il pagamento di canoni di locazione immobiliare, per Euro 75 migliaia a fidejussioni a favore dell'Università Vita Salute San Raffaele a fronte delle obbligazioni assunte dalla Società in relazione a borse di studio finanziate.

Nota 31 – Pagamenti basati su azioni

Piano di stock option 2008

A seguito della delibera assembleare di aumento di capitale sociale a pagamento del 29 ottobre 2007, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della relativa delega, ha adottato il regolamento di un piano di incentivazione, modificato in data 11 ottobre 2010, che prevede la possibilità di assegnare, anche in più *tranche*, ad amministratori esecutivi, collaboratori e dipendenti della Società di due diverse tipologie di opzioni:

- le “opzioni di tipo A”, con maturazione alla scadenza del terzo anniversario della data di inizio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, esercitabili in un'unica *tranche* a partire dalla data di maturazione, entro la data di scadenza, fissata in sette anni dalla data di maturazione;
- le “opzioni di tipo B”, con maturazione subordinata al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali, individuati dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'assegnazione e, in ogni caso, non prima che sia trascorso il terzo anniversario dalla data di assegnazione, esercitabili in una o più *tranche* a partire dalla rispettiva data di maturazione, entro la data di scadenza, fissata in sette anni dalla data di maturazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2011 e del 24 giugno 2013 ha constatato non essersi verificata la condizione alla quale era sottoposta la maturazione rispettivamente della prima e della seconda *tranche* di opzioni B; conseguentemente, tutte le opzioni B sono decadute.

A seguito delle operazioni di aumento di capitale dell'importo di circa euro 57,9 milioni e di euro 50 milioni conclusesi con successo rispettivamente nel 2010 e nel 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le dovute variazioni del regolamento del suddetto piano di *stock option*, volte ad assicurare, come previsto dallo stesso regolamento, il mantenimento del valore sostanziale delle opzioni, rettificando il prezzo di esercizio delle opzioni non ancora esercitate.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio del piano di *stock option* 2008 nel corso del primo semestre 2017 per gli amministratori esecutivi, i direttori generali ed il Dirigente con Responsabilità Strategiche che nel corso del primo semestre 2017 hanno ricoperto tale ruolo anche per una frazione di periodo.

Beneficiari	Carica	N. opzioni residue al 31.12.2016	N. opzioni decadute nel 1° semestre 2017	N. opzioni residue al 30.06.2017	Prezzo di esercizio (Euro)
Paolo Rizzardi	Direttore Generale	70.000	-	70.000	1,47974
Altri dirigenti		130.000	-	130.000	1,47974
		200.000	-	200.000	

*Anche a seguito della chiusura del rapporto con la Società, il Gian Paolo Maria Rizzardi ha mantenuto le opzioni assegnategli.

Piano di stock option 2016-2021

In data 7 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato il piano di *stock option* 2016-2021 ai sensi dell'art. 114 bis del TUF, conferendo delega al Consiglio di Amministrazione per darvi attuazione ai termini e condizioni previsti nel Regolamento.

Il piano di *stock option* 2016-2021 è rivolto agli amministratori esecutivi, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai dipendenti e ai collaboratori della Società e prevede l'assegnazione gratuita di opzioni per la sottoscrizione di azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale sociale dedicato, scindibile, a pagamento con esclusione del diritto di opzione, fino ad un ammontare massimo pari ad euro 595.250,46 (equivalente a massime n. 12.643.520 azioni ordinarie) deliberato dalla medesima Assemblea del 7 novembre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione in data 7 novembre 2016 ha quindi assegnato n. 11.442.386 opzioni che danno diritto alla sottoscrizione di altrettante azioni della Società, la cui maturazione è legata al verificarsi di determinati obiettivi di *performance*. Il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate è stato determinato in euro 0,3878. In occasione della suddetta delibera, il Presidente Claudio Bordignon e l'amministratore delegato Riccardo Palmisano si sono astenuti dalla votazione in quanto beneficiari del suddetto piano.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio del *piano stock option* 2016-2021 nel corso del primo semestre 2017 per gli amministratori esecutivi, i direttori generali ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, su base aggregata, gli altri dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori.

Beneficiari	Carica	n. opzioni assegnate	N. Opzioni decadute 1° semestre 2017	N. opzioni residue al 30.06.2017	Prezzo di esercizio (Euro)
Claudio Bordignon	Presidente CdA	1.896.528	-	1.896.528	0,3878
Riccardo Palmisano	Amministratore Delegato	2.275.834	-	2.275.834	0,3878
Gian Paolo Maria Rizzardi	General Manager	1.264.352	1.264.352	-	0,3878
Germano Carganico*	Executive Director, Strategic Affairs	505.741	-	505.741	0,3878
Dirigenti		4.425.233	-	4.425.233	0,3878
Quadri responsabili di unità operative chiave		758.610	-	758.610	0,3878
Collaboratori		316.088	-	316.088	0,3878
		11.442.386		10.178.034	

* Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Si segnala che, a seguito della chiusura del rapporto con la Società, sono decadute le opzioni assegnate a Gian Paolo Rizzardi, così come previsto dal regolamento del piano di *stock option* 2016-2021.

Per maggiori informazioni sul piano *stock option* 2016-2021 si rimanda al documento informativo pubblicato sul sito *internet* della Società.

Nota 32- Rapporti con parti correlate

La Società detiene un rapporto di conto corrente e deposito presso Banca Mediolanum S.p.A.. I rapporti sono regolati da condizioni di mercato.

Effetti economici e patrimoniali

Effetti economici

Gli effetti sul conto economico e sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società, relativi ai primi sei mesi del 2017, dei rapporti intrattenuti con parti correlate, identificate secondo le statuizioni dello IAS 24, sono riportati di seguito:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Banca Mediolanum S.p.A.	-	-
Totale	-	-
Voce di bilancio	37	58
% sul totale delle relativa voce di bilancio	0%	0%

Effetti patrimoniali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Banca Mediolanum S.p.A.	275
Totale	275
Voce di bilancio	7.454
% sul totale delle relativa voce di bilancio	4%

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da depositi bancari.

Per informazioni relative alle *stock options* assegnate agli Amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla **Nota 31**.

Nota 33 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2017, la Società non ha posto in essere operazioni identificabili come significative non ricorrenti.

Nota 34 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle

controparti, oggetto della transazione, modalità determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in Bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 35 - Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci di MolMed sono indicati nella seguente tabella:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	1° semestre 2017	1° semestre 2016
Compensi Amministratori	624	715
Compensi Collegio Sindacale	37	44
Totale compensi amministratori e sindaci	661	759

In data 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere al presidente della Società, Prof. Claudio Bordignon, un emolumento fisso per l'attività di presidente di complessivi Euro 400 migliaia annui, al lordo delle trattenute di legge. Il suddetto Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di riconoscere al Prof. Bordignon, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza per i 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 800 migliaia al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare in un'unica soluzione alla fine del relativo mandato e in caso di mancato rinnovo, prevedendo contrattualmente una penale nel caso di violazione dell'obbligo assunto.

Sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2016, è stata, inoltre prevista la corresponsione di un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 400 migliaia, previsto per la carica di presidente, moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, nel caso in cui senza la ricorrenza di una giusta causa allo stesso imputabile, l'assemblea dovesse procedere alla revoca della sua nomina di amministratore, ovvero gli venissero revocati tutti o parte dei poteri e/o delle deleghe conferiti, ivi compresi quelli relativi al ruolo di presidente dello *Scientific Advisory Board* e del comitato strategico e/o tali deleghe e poteri venissero attribuiti, anche solo in parte, ad altri soggetti, ovvero nel caso in cui la Società fosse posta in liquidazione.

In data 18 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto all'amministratore delegato, Dott. Riccardo Palmisano, un emolumento fisso di complessivi Euro 450 migliaia, annui al lordo delle trattenute di legge. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di riconoscere al Dott. Palmisano, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza che la Società potrebbe richiedere allo stesso di rispettare, per i 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 225 migliaia, al lordo delle trattenute fiscali, e di riconoscere al Dott. Palmisano un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 450 migliaia, nel caso di revoca senza giusta causa della carica di amministratore delegato prima della scadenza dell'attuale mandato del consiglio di Amministrazione della società, ovvero antecedentemente alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Non sussistono accordi relativamente alle posizioni degli altri Amministratori, né sono stati raggiunti accordi per la liquidazione di indennità alla cessazione della carica relativamente agli Amministratori dimessisi nel corso dell'esercizio.

Nota 36- Informazioni sui rischi finanziari

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Gestione del capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità della Società di continuare, congiuntamente, sia a perseguire gli interessi degli *stakeholders*, sia a mantenere una solida struttura del capitale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Rischio di tasso d'interesse

La Società non ha debiti finanziari significativi, né crediti finanziari. La liquidità ottenuta con la quotazione è stata investita in depositi di conto corrente e titoli di stato e obbligazionari, remunerati ad un tasso che risente dell'andamento dei tassi di interesse a breve termine. Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, gli investimenti sono stati effettuati presso differenti primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito, in modo da diversificare il rischio di controparte.

Rischio di cambio

L'esposizione della Società ai rischi di oscillazione nei tassi di cambio risulta marginale in quanto non sussistono significative posizioni di debito o credito in valuta, né strumenti finanziari, nella fattispecie soggetti a rischio di cambio. Le attività finanziarie sono denominate in Euro. La Società non pone in essere strumenti di copertura delle posizioni in valuta.

Rischio di credito

E' il rischio che un cliente o una controparte causi una perdita non adempiendo ad una obbligazione ed è principalmente connesso alle attività finanziarie. Per la natura dell'attività svolta e la conseguente struttura delle attività, la Società è limitatamente soggetta al rischio di credito. Il rischio di credito relativo alle attività correnti della Società, che comprendono disponibilità liquide, altre attività finanziarie, crediti tributari, crediti commerciali e altre attività, presenta un rischio massimo pari al valore di queste attività in caso di insolvenza della controparte. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo. Si rileva peraltro che tutte le principali controparti risultano rappresentate da primarie istituzioni e società riconosciute. In particolare, gli investimenti sono stati effettuati presso differenti istituti di credito in modo da diversificare il rischio di controparte. In merito alle vicende che stanno interessando la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione, si rinvia a quanto riportato alla **Nota 32**.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività, nonché per lo sviluppo delle attività. La Società non presenta indebitamento significativo e, alla data del 30 giugno 2017, presenta un posizione finanziaria netta positiva per Euro 12.461 migliaia, prevalentemente costituita da disponibilità liquide e crediti finanziari. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- costante monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dall'operatività aziendale e della posizione finanziaria netta, al fine di porre in essere tempestivamente le azioni necessarie;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota, nonché al paragrafo "Rischi finanziari" della Relazione sulla gestione.

Nota 37 – Eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo

Per maggiori informazioni in merito agli eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo si faccia riferimento al paragrafo *6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo*.

Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 12 novembre 2012, sulla base delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti dalla delibera Consob n. 18214 del 9 maggio 2012 agli artt. 70 e 71 del Regolamento medesimo, la Società ha deliberato di derogare all'obbligo informativo di cui, rispettivamente al comma 6 ed al comma 1, dandone comunicazione all'interno delle relazioni finanziarie pubblicate ai sensi dell'articolo 154-ter del Testo unico.

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Claudio Bordignon, in qualità di Presidente, e Andrea Quaglino, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di MolMed attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- ✓ l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- ✓ l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2017.

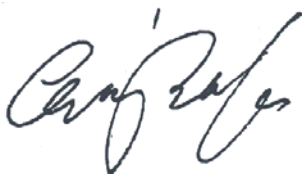
La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è basata su un processo definito in coerenza con il modello *Internal Control-Integrate Framework* dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive modifiche e integrazioni;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- La Relazione intermedia sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 luglio 2017



Claudio Bordignon
Presidente



Andrea Quaglino
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
MolMed S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della MolMed S.p.A. al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della MolMed S.p.A. al 30 giugno 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Rischi connessi al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione e "Continuità aziendale" delle Note illustrative, che descrivono le valutazioni degli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale. In particolare gli Amministratori ritengono di poter disporre di adeguati mezzi finanziari e di sufficienti consistenze patrimoniali per continuare l'operatività aziendale nel prevedibile futuro di almeno 12 mesi dalla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Milano, 28 luglio 2017

EY S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)